Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 107

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Martedì 5 maggio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 165, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE - (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Vasti ed intensi incendi

provocati dall'Aviazione italiana nelle retrovie nemiche

Fallito attacco di velivoli inglesi contro un nostro convoglio nel Mediterraneo

Bollettino n. 701

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Cirenaica, velivoli tedeschi da combattimento hanno attaccato un grosso concentramento di mezzi meccanizzati nemici, fra cui numerose autoblindo, colpendone gravemente una gran parte e incendiandone alcune diecine.

In combattimento, un «Curtiss» è stato abbattuto.

Le azioni di bombardamento su Malta sono state rinnovate dall'Arma aerea che, in scontri con la caccia avversaria, distruggeva uno «Spitfire».

Il nemico ha compiuto un'incursione notturna sulle isole di Rodi e di Lero: danni non gravi; nessuna perdita umana. Un apparecchio britannico, colpito, è precipitato in mare, a sud-est di Lero. Anche sulla zona del Pireo e nei dintorni d'Atene, l'Aviazione inglese ha lanciato un limitato numero di bombe: qualche casa risulta danneggiata; fra la popolazione si contano un morto e 5 feriti.

Bollettino n. 702

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nostre formazioni aeree, mitragliando attendamenti e colonne di automezzi, hanno inflitto al nemico perdite sensibili, vasti ed intensi incendi sono divampati nelle retrovie avversarie.

In altri settori del fronte cirenaico l'artiglieria ha disperso nuclei che tentavano di avvicinarsi alle nostre posizioni.

L'Aviazione dell'Asse è stata attiva nel cielo di Malta, ripetutamente inquadrando gli obiettivi bellici dell'isola.

Un nostro sommergibile non è rientrato alla base. Le famiglie sono già state avvertite.

Nel Mediterraneo è fallito un attacco di velivoli inglesi contro un convoglio che, senza alcun danno, ha proseguito la rotta ed è giunto a destinazione.

Il Duce presiede

il Comitato interministeriale degli approvvigionamenti, distribuzione e prezzi

Soddisfacente situazione cerealicola agli effetti della saldatura - Difesa della lira e disciplina dei prezzi e dei consumi - Il piano quadriennale per il finanziamento della guerra fronteggia e fronteggerà ogni evenienza

ROMA, 4.

Il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi si è riunito a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce dalle ore 17 alle ore 19.30 del giorno 2 e dalle ore 17 alle ore 19.30 del giorno 4 maggio.

Erano presenti: il Segretario del Partito i ministri di Grazia e Giustizia, delle Finanze, dell'Agricoltura delle Comunicazioni, delle Corporazioni e degli Scambi e Valute; i sottosegretari all'Interno e alle Fabbricazioni di guerra, i sottosegretari Pascolato e Amicucci, il commissario generale per la Pesca, il capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, i presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura e del commercio, il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, il direttore della Confederazione fascista degli industriali, il presidente dell'Ente cooperazione, l'ispettore del P.N.F. Fabrizi.

Segretario del Comitato: Augusto Venturi.

Situazione annonaria

All'inizio dei suoi lavori, il Comitato, come di consueto, ha preso in esame la situazione annonaria. Su di essa ha riferito il ministro dell'Agricoltura, ponendo in rilievo come la disciplinata adesione degli agricoltori alle direttive delle loro organizzazioni in materia di ammassi consenta di giudicare soddisfacente la situazione agli effetti della saldatura delle produzioni cerealicole.

Politica finanziaria e livello dei prezzi

Il ministro delle finanze ha quindi ampiamente illustrato al Comitato i provvedimenti finanziari adottati, tra cui quelli approvati nell'ultimo Consiglio dei Ministri che, in conformità alle direttive fissate dal Duce nel suo discorso ai risparmiatori, assicura, in concorso con la disciplina dei prezzi e dei consumi, la difesa della lira.

Tra tali provvedimenti, merita particolare rilievo la disposizione del Duce a tutti i ministri, con la quale è stato disposto che nessuna proposta di spesa sia formulata ove non risponda ad esclusive ed inderogabili esigenze di guerra e che, anche in vista dei numerosi importanti provvedimenti adottati negli ultimi anni per il riordinamento dei ruoli del personale statale ai fini di un migliore assetto dei servizi, non siano progettate o richieste da alcuna amministrazione altre riforme organiche dei ruoli, cui potrà provvedersi, con attendibile e giusta valutazione, soltanto dopo la fine del conflitto.

Il ministro delle Finanze ha infine dimostrato come il suo piano quadriennale per il finanziamento della guerra predisposto dal suo Ministero, grazie alla disciplina dei contribuenti e alla fiducia nello Stato dei risparmiatori, della quale le cifre della sottoscrizione ai Buoni del Tesoro ora conclusasi dànno significativa testimonianza, assicuri il Popolo italiano che la finanza statale fronteggia e fronteggerà lo sforzo bellico e si troverà in condizioni di provvedere ai futuri bisogni, dopo la conclusione della guerra.

Il Comitato, constatato il fondamento economico oltre che politico della solidità della nostra moneta, ha confermato che l'azione tendente alla stabilizzazione e alla riduzione dei prezzi, deve essere perseguita con ogni energia in tutti i settori della produzione e della distribuzione, con la certezza che tutti i cittadini, produttori, commercianti e consumatori, intendano la necessità di dare la loro collaborazione attiva a questa opera nell'interesse comune.

Responsabilità delle imprese

Il ministro delle Corporazioni ha poi riferito sull'opera che da qualche tempo l'Ispettorato corporativo va svolgendo per la ricognizione degli elementi dei costi di produzione attraverso accertamenti diretti presso le aziende, ai fini della fissazione dei prezzi dei prodotti industriali. Ha quindi messo in rilievo la comprensione e la disciplina con cui la generalità delle aziende italiane si attiene alle disposizioni che regolano la produzione, la distribuzione e i prezzi illustrando l'opportunità che in quei casi in cui una azienda si renda inadempiente ai propri doveri, lo Stato intervenga nei confronti della sua gestione con il rigore e la prontezza che il clima di guerra impone, in conformità al principio della responsabilità dell'imprenditore di fronte allo Stato, affermato dalla Carta del lavoro ed accolto dal nuovo Codice civile.

Il Comitato ha approvato la relazione del ministro delle Corporazioni.

Disciplina della conservazione dei prodotti alimentari

Il Comitato infine, udita la relazione del ministro dell'Agricoltura e Foreste sulla regolamentazione della conservazione dei prodotti alimentari, ha stabilito che la disciplina della produzione e distribuzione dei prodotti alimentari, comunque conservati, venga attuata in maniera totalitaria.

Dovranno a questo scopo essere determinati i quantitativi di ciascun prodotto fresco da destinarsi alla conservazione e le modalità di approvvigionamento nonchè i tipi di produzione consentiti e i relativi prezzi. La distribuzione al consumo dovrà essere fatta secondo i piani di rifornimento provinciali.

Il Comitato ha dato mandato al ministro dell'Agricoltura e Foreste di adottare i provvedimenti del caso.

Hanno riferito e parlato sui vari argomenti i ministri Di Revel, Pareschi, Ricci, Riccardi, Grandi; i sottosegretari Buffarini, Favagrossa, Pascolato; il segretario del Comitato Venturi; l'Ispettore del Partito Fabrizi; i consiglieri nazionali Landi, Frattari, Molfino e il prof. Balella.

La prossima riunione del Comitato avrà luogo a palazzo Venezia il giorno 19 maggio alle ore 17.



Il colloquio del Duce e del Führer a Salisburgo

Mobile iniziativa degli squadristi romani

Gl'indumenti dei Martiri e dei Caduti

alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 4.

Il Segretario Federale, facendo sua la proposta degli squadristi romani, ha disposto che gli indumenti personali appartenenti ai Martiri fascisti ed agli eroici Caduti in guerra, donati con sublime slancio dalle loro famiglie in occasione della raccolta della lana per i combattenti, siano offerti alla Mostra della Rivoluzione fascista.

Fra i preziosi cimeli che la Mostra della Rivoluzione già custodisce essi rappresenteranno per le future generazioni nuova testimonianza delle più accese ore di passione e di fede vissute dall'Italia fascista, guidata dal genio del suo grande Duce, nei momenti cruciali della sua storia millenaria.

Gli squadristi romani offriranno in cambio altrettanti indumenti di lana di loro pertinenza per i combattenti. La consegna di questi indumenti da parte degli squadristi romani avverrà il 9 maggio corrente, nell'annuale della celebrazione della Giornata dell'Esercito e dello Impero.

L'attività assistenziale dell'O.N.D.

a favore dei camerati alle armi

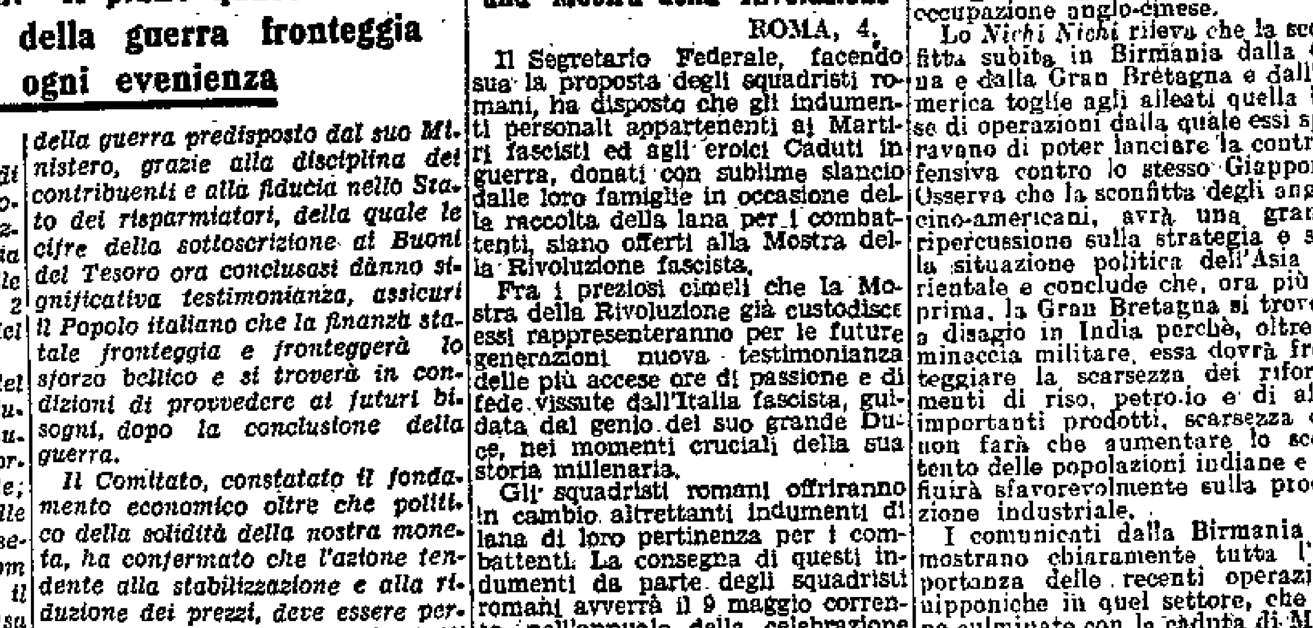
ROMA, 4.

L'attività assistenziale svolta dall'O.N.D. a beneficio dei camerati alle armi è stata anche nel decorso mese di aprile molto proficua.

Fra l'altro sono stati distribuiti 8 mila 938 pacchi dono, 98 mila 979 generi di conforto, 2 mila 861 premi in danaro ai più bisognosi, 31 mila generi alimentari, 332 apparecchi radio e grammofoni, 1 milione 215 mila 69 biglietti gratuiti per cinema-teatro.

Sono stati inoltre organizzati 3 mila 113 spettacoli d'arte varia e 3 mila 600 ranci collettivi e sono stati esplicate 2 mila 842 pratiche di assistenza alle famiglie.

(Radio Stefani).



La G.I.L. per la refezione scolastica fino al 25 aprile 1942-XX

LA GUERRA IN ASIA ORIENTALE

Prosegue in Birmania l'azione offensiva dei nipponici

Nuovi successi nelle Filippine

TOKIO, 4.

Dal fronte birmano si annuncia che le forze nipponiche inseguenti il nemico in direzione nord, lungo l'Iravaddi, hanno annientato il 26 aprile ingenti forze poste al comando del generale Marshal a 25 chilometri a sud di Prome e a 240 chilometri a nord-ovest di Rangoon.

Le forze giapponesi hanno raggiunto il 29 aprile il centro di Shedamng a 18 chilometri a sud-est di Prome, dopo aver impegnati e sconfitti considerevoli truppe cinesi e catturato un enorme bottino tra cui 400 motoveicoli.

La sera del 30 aprile le forze nemiche superstiti sono state sgominate e i Giapponesi hanno catturato numerosi carri armati, autoblinde e cannoni, centinaia di mitragliatrici e grande quantità di munizioni.

Lo *Yomiuri* e l'*Asahi* commentando la caduta di Mandalay scrivono che essa significa il completo isolamento del regime di Ciung King e l'impossibilità per i cinesi di ricevere rifornimenti bellici. L'*Asahi* aggiunge che la caduta di Mandalay espone l'India a una immediata pressione armata e che la sconfitta degli anglo-cinesi significa la creazione di una Birmania per i birmani i quali non dimenticheranno mai gli oltraggi sofferti durante la occupazione anglo-cinese.

Lo *Nichi Nichi* rileva che la sconfitta subita in Birmania dalla Cina e dalla Gran Bretagna e dall'America toglie agli alleati quella base di operazioni dalla quale essi speravano di poter lanciare la controffensiva contro lo stesso Giappone. Osserva che la sconfitta degli anglo-cino-americani, avrà una grande ripercussione sulla strategia e sulla situazione politica dell'Asia Orientale e conclude che, ora più di prima, la Gran Bretagna si troverà a disagio in India perchè, oltre la minaccia militare, essa dovrà fronteggiare la scarsezza dei rifornimenti di riso, petrolio e di altri importanti prodotti, scarsezza che non farà che aumentare lo scontento delle popolazioni indiane e influirà sfavorevolmente sulla produzione industriale.

I comunicati dalla Birmania dimostrano chiaramente tutta l'importanza delle recenti operazioni nipponiche in quel settore, che sono culminate con la caduta di Mandalay e che sono state precedute dalla caduta di Aramyo e di Magwle situate sull'Iravaddi. Da Aramyo parte la sola strada per l'India, passante per Akyab, l'unico porto birmano ancora in mani nemiche. Magwe, situata a nord di Aramyo si trova ad appena 200 chilometri in linea d'aria da Akyab.

Con il completo controllo del basso corso dell'Iravaddi si annulla per il nemico l'importanza strategica della costa occidentale birmana e si avvicina il fronte nipponico all'India, rigettando i cinesi nello Yunnam e gl inglesi nell'Assam. Infine, la completa occupazione della zona petrolifera di Tonnanjang producente circa 9 mila tonnellate annue di petrolio, toglie definitivamente al nemico un importantissimo centro di produzione di tale materia prima.

Il corrispondente dello *Yomiuri* al seguito delle truppe nipponiche in Birmania che ha partecipato anche alla campagna in Malesia, rileva che i nipponici hanno percorso, da quando lasciarono Rangoon, 600 chilometri di giungla disabitata. Le operazioni belliche si sono svolte in un clima torrido e attraverso un territorio in cui fiumi in piena e alte montagne hanno facilitato l'impresa del nemico.

Avvicinandosi a Mandalay, al caldo fortissimo e alla polvere accecante, si aggiunse il pericolo delle malattie infettive che infierivano nella zona e il martirio di grosse zanzare che provocarono forti febbri malariche tra i soldati.

Le truppe alleate di Mindanao

accerchiate dai giapponesi

TOKIO, 4

Le forze navali giapponesi che controllano il golfo di Davao e Koktabato hanno occupato stamane all'alba le basi di Machaj Lar e Iligan completando così l'accerchiamento dei resti delle forze nemiche nell'isola di Mindanao che assommano a circa 30 mila uomini. Gli equipaggi delle navi giapponesi che hanno cooperato agli sbarchi effettuati dall'Esercito nelle basi Makatjar e di Iligan.

Un frate italiano

salvato dai giapponesi a Mandalay

La terrificante descrizione degli ultimi giorni della città sotto il dominio anglo-cinese

TOKIO, 4

I giornali hanno da Mandalay che le vittoriose truppe nipponiche entrate nella città, hanno salvato un sacerdote, padre Antonio e tre chierici italiani.

Padre Antonio nativo di Napoli ha svolto per tredici anni il suo apostolato nelle missioni indiane e birmane. Egli ha fatto una descrizione terrificante degli ultimi giorni della resistenza anglo-cinese a Mandalay. La città è stata semidistrutta poichè gli inglesi, prima di ritirarsi, ne hanno incendiato e fatto saltare con la dinamite interi quartieri di case sotto le macerie delle quali hanno trovato la morte centinaia di innocenti vittime.

Il sacerdote italiano che ha corso più volte il rischio di essere ucciso, ha detto che sanguinose zuffe erano avvenute tra i cinesi di Ciang Kai Scek e gli Inglesi, per causa del rancio scarso e mal confezionato e delle paghe che il Comando brittanico distribuiva irregolarmente, apportandovi continue riduzioni. Le truppe cinesi, tra le quali vi erano alcune bande di comunisti, hanno per due volte assalito l'ufficio del Comando britannico tentando di penetrarvi e sono state a stento respinte da reparti di polizia armate di mitragliatrice e di bombe a mano.

La popolazione terrificata, affamata, sottoposta a continue vessazioni, ha accolto i nipponici come liberatori.

Il razionamento dello zucchero negli Stati Uniti

La misura della razione dipenderà... dal colore dei capelli

BUENOS AIRES, 4.

Da oggi ha inizio negli Stati Uniti il razionamento dello zucchero.

Per i prossimi tre giorni i locali delle scuole saranno riservati agli impiegati che distribuiranno i libretti di razionamento contenenti i bollini dello zucchero. Coloro che fanno richiesta dei libretti, devono dare tutti i dettagli sulla loro famiglia compresi l'altezza, il peso, il colore dei capelli e degli occhi di ogni singolo componente della famiglia stessa.

I nuovi codici fascisti

in un commento tedesco

BERLINO, 4.

La *National Zeitung* pubblica in prima pagina un articolo intitolato «Nuovi codici italiani». L'anniversario della fondazione di Roma — dice il giornale — che si celebra in Italia il 21 aprile insieme alla festa del lavoro nazionale, era collocato quest'anno sotto il motto: «Sangue contro oro», e con «sangue» non ci si riferiva soltanto alla lotta al fronte ma anche al lavoro dietro il fronte.

Dato che il concetto del «lavoro» che si festeggiava in questo giorno si riferisce anche alle creazioni dello spirito, non si procedette soltanto al conferimento dei premi dell'Accademia d'Italia in Campidoglio, ma si fece coincidere la data con l'entità in vigore di tre importanti nuovi codici che fanno parte del nuovo ordinamento giuridico dello Stato fascista: il Codice marittimo e il codice processuale civile.

Con ciò, delle disposizioni di diritto civile esistenti prima dell'avvento fascista, rimane in vigore soltanto il diritto cambiario il quale è stato d'altronde completamente trasformato sulla base degli accordi internazionali del 1930. L'entrata in vigore dei nuovi codici importa una profonda trasformazione nella vita giuridica italiana.

9 maggio

Quarta giornata del Soldato

L'O.N.D. per i camerati alle armi

ROMA, 4

Il 9 maggio si svolgerà la «Quarta giornata del Soldato» che assume quest'anno un significato ed una portata particolarissime.

L'Opera nazionale dopolavoro, su disposizioni del Partito e del Ministero della Cultura Popolare mobiliterà le proprie forze organizzative per far giungere ai soldati d'Italia la più viva testimonianza del legame che unisce, nella indefettibile comune volontà di vittoria, il popolo lavoratore ai valorosi nostri combattenti.

Intanto, come risulta dalle notizie finora pervenute dalla periferia, presso le sedi dei Dopolavoro provinciali, fervono già i preparativi e si moltiplicano le iniziative in una ben intesa gara di emulazione.

La «Quarta giornata del Soldato» sarà festeggiata con trattenimenti ricreativi presso ogni sede dopolavoristica, con spettacoli teatrali di arte varia e cinematografia, con pesche e lotterie, con sorteggi di premi, con distribuzioni di oggetti ricordo, con elargizioni di speciali assegni-premi.

Particolari premure saranno rivolte ai gloriosi feriti di guerra ed ai degenti nei luoghi di cura.

Solenne cerimonia a Saragozza

per la posa della prima pietra del monumento - ossario del Legionario italiano

SARAGOZZA, 4.

La cerimonia della posa della prima pietra del monumento ossario che racchiuderà le spoglie dei Legionari italiani caduti per la Spagna, ha rivestito grande solennità.

Nel Parco Pignatelli, dove sorgerà il mausoleo, erano schierate rappresentanze di tutte le armi con musiche e bandiere e in vicinanza del luogo ove è stata collocata la pietra, era stato eretto un altare al lato del quale, da alti pennoni, sventolavano le bandiere delle due Nazioni. L'ambasciatore Lequio è giunto alla cerimonia col generale Davila, rappresentante dell'Esercito spagnolo, e, dopo aver passato in rivista le truppe, ha preso posto nella tribuna d'onore.

Poco dopo, è stato accolto con gli onori militari il Nunzio apostolico.

Nella tribuna d'onore, con l'ambasciatore Lequio, erano anche il ministro plenipotenziario marchese de Riat, rappresentante del Ministero degli Esteri, generali, l'arcivescovo di Saragozza, il vescovo di Huesca, i rappresentanti delle Ambasciate di Germania e del Portogallo, gli addetti militari italiani, l'ispettore dei Fasci con i membri del Direttorio, il governatore civile di Saragozza, l'Alcade, il Presidente della Deputazione, le gerarchie della Falange e numerose personalità. Prestava servizio d'onore un picchetto di Carabinieri e fascisti di Madrid e Saragozza con gagliardetti.

Dopo la Messa, celebrata da un cappellano militare, mons. Cicognani, rivestiti i paludamenti pontificali, ha benedetto la prima pietra della torre-ossario. Nella pietra è stata collocata una pergamena recante un'allegoria dell'Esercito italiano, gli stemmi d'Italia e di Saragozza ed un'iscrizione latina che ricorda l'evento.

Dopo aver calata la pietra nella fossa, l'ambasciatore Lequio ha pronunciato un vibrante discorso esaltando il sacrificio degli eroici Legionari. Ha poi preso la parola l'Alcade di Saragozza che ha ricordato l'abnegazione e l'eroismo dei volontari italiani ed ha preso in consegna, a nome della città, il Mausoleo.

La cerimonia è terminata con una vibrante manifestazione di fraternità italo-spagnola. Le autorità italiane sono state fatte segno ad acclamazioni da parte della folla inneggiante all'Italia ed alla Spagna.

* * *

MADRID, 4.

All'adunata di 30 mila falangisti della città e della provincia, svoltasi a Jaen, il ministro del Lavoro, Giron, ha pronunciato un altro fiero discorso incitando alla lotta ed all'assoluta intransigenza contro l'offensiva antifalangista scatenata dalle superstiti forze della vecchia politica, sostenute dalla massoneria. Contro tutti i nemici, ha detto il ministro, è necessario che i falangisti ritrovino l'ardente stile del vecchio squadrismo.

Aiuti alla Russia

L'offensiva della calunnia

Se non fosse per dimostrare che la campagna calunniosa fatta da tutta la stampa anglosassone contro l'Italia, la Germania, la Finlandia, la Spagna, ha la pretesa di raggirare Stalin, noi faremmo proprio a meno di rivelarla tanto essa è inconsistentemente ridicola.

Non escludiamo naturalmente che gli anglosassoni abbiano tutta la buona volontà di aiutare l'alleato sovietico; non vogliamo cioè dire che la loro malafede giunga al punto di promettere carri armati, aeroplani e munizioni senza poi mantenere la parola, appunto perchè essi sanno che loro unica riserva bellica è la Russia sovietica e sarebbe quindi un errore — un elementare errore — se non facessero tutti gli sforzi per alimentare almeno il suo potere di resistenza.

Dicemmo — quando si trattò dei famosi nove punti concertati fra Eden e Stalin durante la visita che il primo fece a Mosca verso la fine di gennaio -- che assicurandosi l'Inghilterra il possesso delle posizioni-chiave nel Mediterraneo poteva offrire il dominio dell'Europa a Stalin giacchè, in un secondo tempo, verso l'Europa distrutta dalle rovine e dalla fame del bolscevismo, essa, l'Inghilterra, avrebbe teso la sua mano inguantata di pelosa carità.

Ribadiamo dunque che su questo delitto, scientemente consumato dai suoi politici, l'Inghilterra avrebbe poi dettato la sua legge ristabilendo nel mondo la propria tirannia.

E, come per comprendere la vastità delle operazioni belliche che si svolgono sui diversi teatri di guerra non bisogna perdere di vista alcuni principi basilari che presiedono la strategia della guerra, così per capire il conflitto sul terreno politico non bisogna assolutamente scordare quali sono gli scopi della politica inglese in particolare e di quella anglosassone in generale rammentando anche che esiste un dissidio statunitense per quanto riguarda la successione dall'imperialismo americano all'imperialismo britannico.

Rifacciamoci quindi all'offensiva cartacea che impervera in questi giorni in quanto essa fa parte degli aiuti che gli anglosassoni intendono dare alla Russia.

Stoltamente e calunniosamente si pretende che esista un dissidio in Italia tra la Corona ed il Regime; stoltamente e calunniosamente si afferma che il fronte interno è completamente sfaldato; che gli italiani sarebbero propensi ad una pace separata; che gli studenti tappezzino i muri di Roma e di Napoli con scritte antifasciste e si è giunti fino al punto di dichiarare — come scrive il «Daily Express» in una corrispondenza da Nuova York — che «per il momento non si parlerebbe di un'invasione delle coste francesi in quanto l'Italia potrebbe rappresentare la strada per la caduta di Hitler».

Questo passo è importante, importante perchè prospetterebbe a Stalin la futura strada attraverso alla quale potrebbero arrivare quegli aiuti che attualmente sono ancora in programma.

Noi arriviamo a pensare cioè che dopo il viaggio di Marshall e di Hopkins a Londra per elaborare, si disse, i piani strategici per la futura condotta della guerra e dopo i conati di Saint Nazaire e di Boulogne i quali hanno offerto motivo alla propaganda britannica come d'una operazione bellica da potersi realizzare, Stalin abbia avanzato le sue riserve. Riserve, che gli sono state suggerite dagli stessi organi di propaganda anglosassone, dallo stesso Marshall, che nell'euforia del momento hanno inconsideratamente denunziato l'importanza anglo-statunitense di portare un effettivo aiuto alla Russia sovietica.

Ricorderete infatti che da parte statunitense e fino dallo stesso Roosevelt è stato detto che l'industria americana è ancora in completa trasformazione e che i piani sulla produzione — elaborati sulla carta — sarebbero, diciamo sarebbero, stati varati.

Dunque, avrà detto Stalin, non esistono ancora i cannoni, non esistono ancora gli aeroplani, non esistono ancora le navi sufficienti per poter colmare i vuoti che i sommergibili dell'Asse procurano giornalmente, sufficienti a dare alla Russia una effettiva e decisa collaborazione.

Ubriacata dalle imprese tentate sulle coste della Francia, ad un certo momento la propaganda si è lasciata sfuggire che tali imprese erano pressochè irrealizzabili.

L'«Observer» infatti diceva che una cosa è il progetto di uno sbarco, un'altra cosa è realizzarlo. Sottoleneando per giunta che agli Stati Maggiori non poteva sfuggire il ricordo dei mezzi che erano stati impiegati durante la ritirata di Dunkerque.

Dunque, avrà detto Stalin, non esistono i mezzi bellici e la preparazione sufficiente a darmi un appoggio effettivo per la creazione di un secondo fronte, per cui le offensive aeree ad occidente di Europa, non dimostrando il dominio assoluto dell'aria degli anglosassoni, non possono essere altro che diversivi. Dobbiamo dire che Stalin ha fatto sue le osservazioni e le tesi della propaganda dell'Asse e, cifre alla mano, ha dimostrato che la pretesa creazione di un secondo fronte ad occidente dell'Europa era soltanto una fantasia con la quale gli anglo-americani intendevano spingerlo al massacro.

Dinanzi a questa argomentazione gli ambienti responsabili statunitensi si sono serviti della calunnia ed hanno sbandierato lo sfaldamento del fronte interno antibolscevico.

Ed è Ward Price in un articolo comparso sul «Daily Mail» che ad un certo momento insinua e fa balenare a Stalin la prospettiva di far giungere i rifornimenti alla Russia attraverso il Mediterraneo.

«La sola cosa — dice ad un certo punto il giornalista — che l'Italia può offrire è il libero uso del Mediterraneo. Se essa rompe i ponti con la Germania prima che si inizi la nuova campagna di Russia, può assicurarsi condizioni favorevoli per la sua resa, dato che il controllo completo del Mediterraneo permetterebbe a noi ed agli statunitensi d'inviare rifornimenti alla Russia attraverso i Dardanelli».

Collegate queste affermazioni con quelle precedentemente riportate dal «Daily Express» e vi accorgerete che la calunniosa offensiva cartacea con la quale si vorrebbe presentare lo sfaldamento del fronte interno antibolscevico, è solo diretta ad indicare all'alleato sovietico una speranza in un giorno che non verrà mai ed a continuare a massacrarsi per la faccia di Londra e di Washington.

Soltanto per questo abbiamo creduto opportuno di segnalare al popolo italiano le panzane di una propaganda falsa e bugiarda. In quanto al resto ciascuno di noi sa che siamo abituati a marciare cogli amici fino in fondo e ciascuno sa che dalla vittoria contro le forze pluto-bolsceviche dipende non soltanto la salvezza dell'Europa ma anche il futuro benessere dell'Italia.

Guido Caromio

Un radio-discorso di Cripps

Gli oligarchi inglesi

cominciano a capire l'inattuabilità delle loro concezioni medioevali

ROMA, 4

Sir Stafford Crispps ha fatto due dichiarazioni molto sintomatiche nel suo discorso radiofonico: con la prima ha detto che il popolo inglese deve correggere tutte le opinioni sulla propria superiorità ed entrare nel nuovo ordine di idee che non esistono popoli superiori e popoli inferiori ma che tutte le razze sono uguali. Nella sua seconda dichiarazione Cripps ha detto che l'Inghilterra deve ormai modificare anche la sua struttura sociale e che, in avvenire, non è di più possibile che vi siano degli inglesi i qauli nuotano in tutte le abbondanze mentre altri inglesi non sanno come guadagnarsi il pane. Si tratta di due affermazioni attraverso le quali l'Inghilterra rinnega tutti i postulati del suo passato imperiale e la oligarchia inglese rinnega all'improvviso tutto ciò che ha gnorato costituito l'assenza e la forma della sua vita.

Bisogna che l'Inghilterra sia veramente in pessime condizioni per buttare a mare tutti in una volta i secolari postulati di Oxford e di Cambrigge! Bisogna che l'oligarchia inglese si senta sussultare seriamente il terreno sotto i piedi per buttare a sua volta nel Tamigi i suoi medioevali privilegi di casta e di cassaforte.

L'umanità, di fronte a queste affermazioni di Cripps, risponde che, se gli inglesi sono sinceri in queste dichiarazioni, vuotano di ogni contenuto la loro guerra la quale è stata scatenata dai lords precisamente per imporre al mondo la superiorità razziale britannica e per difendere i privilegi della oligarchia britannica che erano minacciati dalla evoluzione del mondo moderno.

Assai probabilmente gli inglesi non sono sinceri e cercano semplicemente, attraverso le parole di Cripps, di disorientare e di imbrogliare il mondo. Il Tripartito si incaricherà di obbligare gli inglesi ad essere sinceri e quindi ad accettare i principii esposti da Cripps: con tutte le conseguenze internazionali, economiche e sociali che comportano.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie
della Prefettura

Commissione per l'esame
delle istanze varie

La Commissione Prefettizia per l'esame delle istanze varie, ha adottato, sulle domande inoltrate dalle sottoelencate persone, i seguenti provvedimenti:

— segnalati ai rispettivi Podestà per l'interessamento di competenza: Sante Pillinini, da Cavazzo Carnico; Domenica Buffa, da Osoppo; Maria Savio ved. Zuccato, da Azzano Decimo; Florindo Di Benedetto, da Pordenone; Rosalia Stefanutti, da Cordovado; Guerrino Pescarello, da Prata di Pordenone;

— ai rispettivi Enti Comunali di Assistenza er i provvedimenti di competenza o per informazioni e proposte alla Prefettura: Engenia Alta ved. Antonutti, da Pozzuolo del Friuli; Enrico Zuccolo, da Udine; Leone Gallina, da Maiano; Lidia Marchis, da Prepotto; Giovanni Fioretti, da Ovaro; Maria Puntel, da Malborghetto;

— all'Ufficio Combattenti della Federazione fascista: Elda Mot, nata Martinis, da Ragogna;

— alla Cassa Mutua di Malattia per i lavoratori dell'industria: Giulio Bulfon, da Moggio Udinese;

— al Centro di Tutela Minorile: Agata Franzolini, di Udine;

— all'Ente delle Tre Venezie: Ferdinando Peternell, da Tarvisio.

La Commissione non ha ritenuto di adottare provvedimenti nelle istanze prodotte da: Elsa Valent da Venzone; Fides Della Pietra, da Cercivento; Maria De Filippo, da Udine; Beniamino De Franceschi, da Castelnuovo del Friuli; Giovanna Adami, da Tarvisio; Ida Tolazzi, da Moggio Udinese; Elisa Pedua in Menegozzo, da Udine; Enrica Toso in Celotti, da Ragogna; Vittorio Covassin, da Morsano al Tagliamento; Antonio Buttignol, da Gemona del Friuli; Costantino Costantinis, da Amaro, perchè i richiedenti beneficiano già di soccorsi militari o sussidi vari, o perchè loro richieste contrastano con le vigenti disposizioni di legge e di regolamenti.

Commercio abusivo di pelli

L'Arma dei CC. RR. ha proceduto al fermo di Enrico Cesarini di Ugo, e Ines Cotti di Leonildo, per raccolta, concia e commercio abusivo di pelli di agnello e coniglio.

Utilizzazione del legname
presso le ditte industriali

Il Ministero delle Corporazioni comunica che le ditte industriali sono autorizzate, anche per il mese di maggio, ad utilizzare il legname in loro possesso, facendone dichiarazione al Consiglio Provinciale delle Corporazioni, cui è rimessa la facoltà di rilasciare o meno il relativo benestare.

Le ditte sprovviste di legname potranno ottenere il necessario rifornimento, mediante l'autorizzazione alla compravendita, rilasciata dal Consiglio Provinciale predetto.

Disciplina dei prodotti
tessili e abbigliamento

Il Ministero delle Corporazioni, con circolare n. P. 305 del 22 aprile u. s., allo scopo di meglio disciplinare il settore dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, dispone che, ferma restando la disciplina imposta per le confezioni composte di prodotti tipo, a partire dal trentesimo giorno dalla pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, del predetto provvedimento, tutte le aziende confezioniste qualunque sia l'organizzazione di categoria da cui sono rappresentate, appongano, sulle confezioni da esse prodotte, in tutto o in parte, con manufatti non tipo, un cartellino fornito dall'Ente del Tessile Nazionale.

Su tale cartellino dovranno indicarsi in inchiostro indelebile o a stampa, la quantità, la qualità e costo complessivo di ciascun prodotto tipo o non tipo impiegato, il costo di confezione, compreso l'utile del confezionista, ed il prezzo complessivo di vendita.

L'azienda grossista che acquista la confezione dovrà aggiungere, sul cartellino in parola, al prezzo di acquisto le spese ulteriormente sostenute fin. a franco suo magazzino, più la maggiorazione ad essa riservata.

A sua volta il dettagliante che comperi dal produttore o dal grossista dovrà aggiungere, sul cartellino, l'indicazione della spesa sostenuta per portare il prodotto franco suo magazzino, più quella relativa alla quota di maggiorazione, che esso si è riservata, entro i limiti massimi fissati dalla circolare P 298 del 16 aprile u. s.

Il cartellino suddetto dovrà rimanere applicato alle confezioni sino al momento dell'acquisto da parte del consumatore.

Tale disciplina non si applica alle confezioni prodotte dai confezionisti con materiale fornito dal committente.

Si precisa, inoltre, che chiunque facesse eseguire da altri, per uno conto, confezioni allo scopo di rivenderle, deve considerarsi, agli effetti della applicazione delle presenti norme, confezionista.

E' fatto obbligo ai produttori ed ai commercianti, di indicare, nelle fatture di vendita di confezioni, che le stesse sono munite del prescritto cartellino.

Chiunque violi le predette disposizioni sarà punito con le sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941 XIX, n. 645.

Consorzio per la condotta medica
S. Giorgio di Nogaro Marano Lagunare

Con decreto di ieri il Prefetto, su deliberazioni dei Comuni interessati, e sentito il Consiglio Provinciale Sanitario e la G.P.A., ha decretato la costituzione del Consorzio medico-chirurgo tra i Comuni di San Giorgio di Nogaro e Marano Lagunare per i territori di Carlino, Casino, San Gervasio e relativi Casali, ed ha approvato la relativa convenzione.

La sede del Consorzio è stabilita in Marano Lagunare, ed il funzionamento avrà inizio il primo giugno p. v.

ATTI FEDERALI

Ispettore federale «Comandato»

In data 29 aprile il fascista Roberto Criscuoli, squadrista, Sciarpa Littorio, Legionario fiumano, iscritto al P.N.F. dal 13-9-1919, Fiduciario del Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini», è stato nominato Ispettore Federale «Comandato» presso questa Federazione.

Fascio di Palmanova

In data 26 aprile XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Palmanova:

Aldo Bertone, Mario Birri, Italico Durli, Beniamino Zanetti, capi settore.

Lorenzo Bean, Giovanni Bert, Achillio Bortolussi, Raffaello Bono, Francesco Butto, Arrigo De Biasio, Bruno Piani, Pietro Piccini, Costante Cossutti, Ferruccio Virgolini, capi nucleo.

Fascio di S. Giorgio di Nogaro

In data 27 aprile XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di San Giorgio di Nogaro: Paolo Radighieri, Vice Segretario politico; Leonardo Todisco, Luigi Collavatti, Tullio Morandini, Noè Butto, Celio Zossi, componenti il Direttorio.

> Se vuoi la misura di un sacrificio con cui confrontare la tua rinuncia, cercala nella misura del sacrificio di chi combatte, e non in quella di chi offre con usura ciò che possiede con dovizia.

Fascio di Tricesimo

In data 25 aprile XX il fascista Francesco Tommasin, già Commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Tricesimo, è stato nominato Segretario politico del Fascio stesso.

In data 26 aprile XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Tricesimo:

Ezio Ottorogo, capo settore; *Lino Bonutti e Pietro Ellero,* capi nucleo.

Gruppo rionale «P. Pischiutta»

In data 26 aprile XX è stata deliberata la nomina del fascista Ettore Tosolini di Teobaldo, già capo nucleo del Gruppo Rionale «Pio Pischiutta», a capo settore del Gruppo Rionale stesso.

Gruppo rionale «A. Salvato»

In data 27 aprile XX è stata deliberata la nomina del fascista Giovanni Masolini di Ernesto a capo nucleo del Gruppo Rionale «Arturo Salvato».

Gruppo rionale «E. Beltrame»

In data 29 aprile XX è stata deliberata la nomina del fascista Giuseppe Tesio a capo settore del Gruppo rionale fascista «Edgardo Beltrame».

IL SEGRETARIO FEDERALE

Federazione dei Fasci Femminili

La conversazione del prof. Zanotti
sulla "funzione della donna nel momento attuale,,

Il camerata prof. Primo Zanotti ha tenuto l'annunciata conversazione sulla «Funzione della donna nel momento attuale» per invito di questa Federazione dei Fasci femminili.

Alla presenza della Fiduciaria e delle numerose intervenute, con elevata e convincente parola esalta e rileva l'importanza della missione della donna in tutti i tempi, specie nei momenti burrascosi della vita dei popoli. Suprema reggitrice del nucleo da cui parte l'organismo sociale, è stata dal Governo fascista immessa nella società affidandole anche delle mansioni più adeguate all'uomo. Essa col suo spirito materno sente tutta la responsabilità che le viene affidata esplicando la sua azione correttiva e moderatrice. Ma la sua azione deve uscire dalla famiglia per estendersi in mezzo alle organizzazioni femminili del Regime, e portare in questo campo sterminato il contributo di bontà, di assistenza, di sollievo e di serenità d'animo indispensabile in questi tempi di sacrificio e di eroismo.

L'appello lanciato dal nostro Duce ai popoli per evitare la guerra non fu ascoltato e la guerra dilagò in tutto il mondo per la complicità di governi plutocratici e del bolscevismo. La guerra è per noi militarmente vinta per l'eroismo dei nostri soldati e di quelli alleati, ma il nemico tenta con manovre subdole di sgretolare il fronte interno con l'arma della menzogna; cercando di affamarci; seminando il lutto e la strage su città indifese con la speranza di avvilire il combattente che trovandosi al fronte a compiere il suo dovere non può difendere il suo focolare. Specula sul fattore resistenza interna, ostacolando le coltivazioni. Ed ecco che la donna che il Cristianesimo pone sull'altare col suo sacrificio materno, che Sparta e Roma hanno esaltato nella sua funzione sociale, spiritualizzata nel medioevo, insorge per insegnare che si deve *saper durare*. Lo stato può contare sulla forza della donna nel diffondere intorno a sè serenità e sopportazione. Diffondere un senso di fiducia in mezzo alla società impegnata in questa dura lotta che deve essere vinta dal nostro popolo con qualche privazione. La donna deve ovunque profondere i tesori della sua sensibilità: dalle corsie degli ospedali al più modesto centro familiare. Deve saper rinunciare dando insegnamento di risparmio lottando contro gli sprechi nel modo più assoluto e trovare il mezzo di convincere coloro che questa sensibilità non hanno.

Di che tempra sia la donna italiana il nemico sta ora accorgendosi. Le madri e le spose di quelli che cadono, orgogliose del loro immane sacrificio, si sentono spiritualmente legate a tutte le altre donne meno duramente colpite e che gareggiano in opere di bene e di bontà.

La fine della interessante conversazione è stata salutata da unanimi applausi.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Il magnifico esito
della raccolta della lana

Continuano a giungere in Federazione da ogni parte della provincia le segnalazioni relative alla raccolta della lana che volge rapidamente al suo termine.

Il 10 corrente è, infatti, l'ultimo giorno utile per compiere il proprio dovere di italiani, per dare ai nostri eroici combattenti l'attestazione pratica della nostra solidarietà fraterna e riconoscente, per dare anche il nostro modesto contributo a quella montagna di lana che deve portare il Friuli nelle posizioni di testa della classifica nazionale per province Vi sarà anche qualche Comune friulano che avrà probabilmente l'onore di occupare un notevole posto nella classifica nazionale per Comuni.

E' infatti molto viva la gara fra i vari Fasci della provincia, e più di qualcuno ha già superato la media di cinquanta grammi per abitante.

Ci sono stati degli offerenti di modeste condizioni che hanno offerto un cuscino e un materasso, il che significa certamente la metà della lana di cui disponevano E' un magnifico esempio veramente!

E' un esempio che farà meditare molti che, in coscienza, sentivano di aver dato poco; parecchi tra di essi (è facile immaginarlo!) si rammaricheranno di essere stati poco generosi, e magari lo sono stati per non conoscere a priori che cosa avevano o avrebbero offerto gli altri. Ne abbiamo sentiti personalmente parecchi. Però c'è sempre modo di riparare con un simpaticissimo gesto qual'è quello di una seconda offerta che sarà tanto più ben accetta in quanto non è attesa.

Il donare lana ai nostri soldati è, più che un dovere, un diritto: è per questo che alcune umili famiglie ch'erano state omesse nel giro di raccolta appunto per la loro povertà, si sono presentate spontaneamente con tutto quello che potevano dare affermando con le loro disadorne, ma fiere parole, che anch'esse intendevano esercitare il diritto di donare ai fratelli in armi.

Ciò che dimostra ancora una volta tutta la squisita sensibilità di questo saldo popolo friulano

F. C.

L'attività del Dopolavoro
per l'escursionismo e le ferie del popolo

Direttive della Presidenza nazionale

ROMA, 4.

La Presidenza dell'O.N.D. ha impartito ai Dopolavoro provinciali le direttive affinchè, compatibilmente con le esigenze del momento, la vitalità organizzativa dell'O.N.D. nel settore «Escursionismo e ferie del popolo» sia mantenuta fra le masse.

Mentre verranno aboliti tutti i raduni marini e montani provinciali e locali, tutti i viaggi e le gite in ferrovia, anche complementari e secondarie, in tranvie extra-urbane per gruppi superiori a cinque persone, saranno consentiti i raduni comunali e provinciali e le gite ciclo-turistiche, sempre che tali manifestazioni siano il risultato di sentite esigenze politiche e ricreative.

Verranno incrementate anche le «marce in montagna», alla cui divulgazione saranno di grande ausilio i «corsi di topografia elementare» di prossima attuazione.

I Dopolavoro in possesso della necessaria attrezzatura potranno anche organizzare campeggi marini e montani, purchè in grado di risolvere, se difficoltà locali non l'impediscono e d'intesa con le autorità provinciali, il problema alimentare dei campeggiatori. (Radio Stefani)

Dal primo giugno
nelle vetrine dei negozi
saranno esposti soltanto prodotti tipo

ROMA, 4.

Il Ministro delle Corporazioni, in attuazione delle direttive approvate dalla Corporazione dell'abbigliamento, con odierno provvedimento ha stabilito che dal 1. giugno p. v. nelle mostre o vetrine esterne dei negozi di vendita dei prodotti tessili dell'abbigliamento possono essere esposti soltanto prodotti tipo riconosciuti e approvati come tali dal ministro stesso; oppure prodotti non tipo il cui prezzo di vendita al consumatore non sia superiore a lire 160 per unità di misura consuetudinaria (capo, paio, metro ecc.)

Per le confezioni possono essere esposti soltanto articoli il cui prezzo non superi lire 600 se trattasi di abiti, soprabiti, impermeabili e simili, lire 900 se trattasi di pellicce e lire 160 per gli altri oggetti confezionati.

E' stato disposto che a partire dal 1. luglio prossimo saranno chiusi i negozi di vendita al pubblico di prodotti tessili e dell'abbigliamento, comprese le calzature, che non risultino adeguatamente riforniti di prodotti tipo in relazione alla loro specifica attività e al loro normale rifornimento.

Unione lavoratori del commercio
Rapporto ai dirigenti sindacali degli addetti al ferro, metalli macchine e derivati

L'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio comunica che il giorno 5 corrente alle ore 20.30 nella propria sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali lavoratori addetti commercio ferro, metalli, macchine e derivati. Sono in esame numerosi problemi che interessano la categoria rappresentata e pertanto i convocati non devono mancare.

ARTIGIANATO
Denuncia giacenze calzature

Il Comitato Corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, stabilisce che le ditte artigiane dovranno presentare al Consiglio Provinciale delle Corporazioni entro il 20 maggio c. a. la denuncia delle giacenze di calzature, presso di loro esistenti alla data del 2 aprile 1942.

Inoltre si fa presente che la predetta denuncia dovrà essere compilata in triplice esemplare su appositi moduli che potranno essere richiesti presso la Segreteria provinciale, via Savorgnana 7.

I moduli dovranno essere rimessi al Consiglio provinciale delle Corporazioni tramite il Comune di residenza, che restituirà al denunciante una copia munita di visto.

Disciplina del legname
da lavoro

Denuncia mensile della produzione. — L'Unione Fascista degli Industriali richiama l'attenzione delle aziende industriali, che procedono alla utilizzazione di boschi o di piante sparse per trarne legname a qualsiasi uso destinabile, sull'obbligo che incombe alle stesse di denunciare entro il 5 di ogni mese il legname ricavato esclusa la legna da ardere e da carbonizzare, nel mese precedente.

Essa invita pertanto le aziende interessate a trasmettere improrogabilmente entro oggi sugli appositi moduli già da tempo distribuiti, la denuncia relativa al mese di aprile c. a. anche se «negativa».

Vincolo nella utilizzazione del legname. — La suddetta Unione, facendo seguito al comunicato in data 2 aprile u. s., porta a conoscenza delle aziende industriali, utilizzatrici di legname da lavoro e detentrici dello stesso in quantità superiore ai dieci metri cubi, che il Ministero delle Corporazioni ha permesso l'utilizzazione del legname in parola, del quale le aziende siano in possesso, anche per il corrente mese di maggio, previo benestare del Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Artigliere Ermenegildo Querin di Giuseppe da Bannia — Artigliere Enrico Petri di Dante da Ampezzo — Artigliere Eugenio Tonus di Angelo da Praturlone — Sergente Dionisio Ius da Castions di Zoppola — Geniere Nelso Sottile da Basagliapenta — Artigliere Lino Adami di Ferdinando da Lauco — Artigliere Guglielmo Battigelli di Giuseppe da Maiano — Artigliere Ettore Somben di Antonio da Bannia — Artigliere Angelo Ballot di Valentino da Pordenone — Artigliere Eugenio Del Ben di Angelo da Palse — Artigliere Giuseppe Del Ben di Marco da Palse — Artigliere Colombano Fusaz di Luigi da Montereale Cellina — Caporale Luigi Fachin fu Pasquale da Priuso — Artigliere Mario Menegon fu Antonio da Mieli — Fante Antonio Nonis di Emilio da San Vito al Tagliamento — Artigliere Giovanni Polesello di Giuseppe da Ranzano — Artigliere Floriano Piccin di Giuseppe da Cordenons — Vice caposquadra Alfredo Eldi De Persis fu Luigi da Basiliano.

La prima leva artistica della Gil
Il Federale presenzia alle prove

Domenica 3 maggio organizzata dal locale Comando Federale si è svolta la prima leva artistica della G. I. L.

Scopo di tale manifestazione, che s'inserisce nel quadro delle attività promosse dal Partito per il progressivo miglioramento culturale della gioventù, è quello di dare a tutti i giovani la possibilità di sviluppare le eventuali attitudini artistiche, rispondenti alle loro aspirazioni avviandoli così ad ulteriori perfezionamenti.

I risultati conseguiti, tenuto conto della novità della manifestazione sono stati abbastanza soddisfacenti sia per le prove fornite che per il numero degli intervenuti. Un centinaio di organizzati convenuti dalla provincia e dal Capoluogo hanno infatti partecipato con evidente serietà di preparazione e spiccato senso di emulazione alle varie gare in programma comprendenti prove di pittura, di disegno, di musica, di scultura e di fotografia. Il Segretario Federale Comandante della G.I.L. accompagnato dal V. Comandante ha presenziato alla manifestazione, intrattenendosi con i giovani artisti, porgendo l'augurio di nuove affermazioni e assicurando loro il fattivo interessamento dell'Organizzazione.

Lo svolgimento di tale manifestazione ha dimostrato il vivo interesse che essa ha suscitato tra gli organizzati e la reale rispondenza alle finalità propostele: risvegliare l'interesse per l'arte, ricavare attraverso opportune selezioni gli elementi in possesso di spiccate doti intellettuali e artistiche, formare un acceso spirito agonistico, creare infine la personalità dei giovani che dovranno domani degnamente continuare le gloriose tradizioni dell'arte italiana.

I brevetti agli aeromodellisti
del Gruppo "E. Beltrame,,
consegnati dal V. Comandante Federale

L'altra sera ha avuto luogo in forma ufficiale e solenne la consegna degli attestati di aeromodellismo agli organizzati della G.I.L. del Gruppo rionale «E. Beltrame».

A salutare l'iscrizione di questi giovani nella famiglia della R.U.N.A., è intervenuto il V. Comandante Federale della G.I.L. il quale è stato accolto dal Comandante e dal V. Comandante rionale, dagli ufficiali e dagli organizzati schierati nel cortile e dal ten. Lamborghini del Comando Federale.

Dopo il saluto al DUCE ordinato dal V. Comandante Federale il dott. Macutan si è rivolto al gerarca ed ai giovani per ringraziare anzitutto coloro che hanno favorito e sorretto il corso, gli istruttori Dorio e Bonora che per due mesi e mezzo, con quattro lezioni settimanli, han dato con passione e sacrificio la loro esperta collaborazione e per far rilevare che il corso, per numero di partecipanti e per risultati conseguiti, è stato primo fra tutti i corsi di aeromodellismo tenuti finora nella nostra provincia.

Il V. Comandante rionale ha terminato dicendo che dai risultati sorge spontanea la consegna per i giovani e per il comando di fare sempre più e sempre meglio e richiama alla mente degli organizzati due visioni, arcane o divinatrici, di Dante che, ammirando una folgorante aquila reale, la vede trasformarsi in una luminosa M maiuscola e poi, altra volta perdere le aste laterali e trasformarsi in una V «Non so, dice il Dr. Macutan, come allora interpretassero quei segni: l'anima giovanile fascista vede però nell'aquila l'Impero, nell'M il genio del Condottiero e nella V l'imperativo della Vittoria».

Il V Comandante Federale ha espresso quindi il suo compiacimento ad istruttori ed organizzatori incitando i giovani all'ardimento ed all'eroismo sull'esempio di tutti gli aquilotti che si sono immolati per la grandezza della Patria. Con toccanti parole ha rievocato la figura e l'olocausto del Quadrumviro Balbo, annunciatore e ministro del verbo mussoliniano ed a espresso ai giovani l'augurio, che per noi è lieta certezza, di spaziare domani nei cieli del rinnovato Impero al quale la grande vittoria avrà dato un'azione a larghissimo raggio

Ha terminato infine ringraziando caldamente, anche a nome del comandante Federale, il dr. Macutan, richiamato alle armi, per l'opera silenziosa, diuturna e fattiva svolta quale V Comandante rionale e dicendosi certo che, durante la sua assenza, il V. Comandante interinale, camerata Bertoglio, saprà continuare con la stessa fede e zelo, l'opera così bene iniziata. Sono stati poi distribuiti 27 brevetti agli organizzatori partecipanti alla gara finale svoltasi sul campo di volo Dopo il saluto al Duce il V Comandante Federale si è soffermato a osservare le fotografie del corso e i vari modelli volanti esposti ai lati della sala delle Riunioni e quindi ha visitato i nuovi uffici del Gruppo e della G.I.L. Rionale impartendo a dirigenti e Ufficiali le direttive per l'attività futura.

Arruolamento
nella Milizia portuaria

ROMA, 4

E' aperto un arruolamento per 125 allievi militi della Milizia nazionale portuaria. Possono partecipare al concorso i giovani inscritti al P.N.F. od dalla G.I.L. che, oltre possedere la necessaria attitudine fisica, siano di razza italiana e abbiano compiuto il 18° anno di età e non oltrepassati gli anni 25. Il titolo di studio richiesto è la licenza elementare. Le domande, corredate dai documenti di rito, dovranno essere inviate entro il 25 agosto prossimo alla scuola della Milizia nazionale portuale Sabaudia. (Littoria). *(Radio Stefani).*

Voto ed encenie basilicali
alla B. V. delle Grazie,

Con maestosa solennità di rito la cittadinanza udinese sciolse il secolare voto fatto dai nostri religiosi *Patres Patriae* nel 1699, in rendimento di grazie per l'ottenuta liberazione dal contagio della peste.

Negli annali *civitatis Utini* dell'epoca si legge: «... il magnifico maggior consiglio di Udine, con parte presa adì 20 Agosto di quell'anno, stabilì per in perpetuo una sacra funzione, cioè fosse celebrata una solenne Messa nella veneranda chiesa della Madonna delle Grazie con l'intervento dei deputati della città, e di tutte le scole e fratenanze, con l'offerta di due torci di libre 8 e doppieri sei di una libra caduno...».

In omaggio a questa solenne impegnativa, Udine cattolica si mantenne costantemente fedele; soltanto in tempi di turbolenze politiche ci fu qualche interruzione nel passato secolo.

Domenica scorsa nel pronao del tempio, il Podestà di Udine, Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba ed il Vice Podestà comm. Alciati, si sono incontrati con la più alta autorità dell'Arcidiocesi, l'Ecc. l'Arcivescovo mons. Nogara, e con il Capitolo Metropolitano al completo. In tempi ormai tramontati altrettanto avveniva tra i magnifici deputati del Maggior Consiglio e il Patriarca dell'aquileiense regione.

Sfilava il corteo, preceduto in testa per la prima volta dal «Tintinnabulo» che compete alle basiliche minori; seguivano in ordinata fila i chierici, i religiosi servi di Maria, i Canonici, indi l'Arcivescovo nello sfarzoso caudato paludamento.

L'accesso al vasto presbitero fu imponente, l'attacco all'organo magistrale, l'intera prosecuzione della S. Messa *Pii X* (del Pigani) interpretata dalla cappella del Duomo, e dai professi O.S.M. lasciò profonda impressione nella massa dei fedeli, straordinariamente stipati nel Tempio, ornato a festa.

Il Presule con animata e vibrante parola chiaramente dimostrò il perchè storico del religioso voto; il dovere nostro nel momento che si attraversa di elevare sensi di animo grato alla celeste tesoriera che ci preservò e rese immuni da letali belliche conseguenze. L'obbligo dei cittadini di aiutare i combattenti e di ripetere preghiere per raggiungere il desiderato obiettivo della vittoria e della pace.

Seguì il Te Deum di ringraziamento, e col cerimoniale di rito si chiuse la sacra funzione.

Durante tutto il pomeriggio di domenica, affluirono in gran numero i fedeli alla Basilica per ammirare le insegne basilicali.

La festa di S. Giovanni Bosco
nella Chiesa di S. Giorgio

Solenne è riuscita la festa in onore di S. Giovanni Bosco nella chiesa di S. Giorgio, con larga partecipazione di fedeli al rito come al triduo predicato da mons. Pasquale Margreht. Domenica scorsa alle ore 7.30 mons. Margreht celebrava la Santa Messa, assistito all'altare da un Padre Salesiano e dal cappellano don Perini, distribuendo oltre trecento comunioni. I ragazzi del Rifugio «Bearzi» accompagnarono il rito con il canto di mottetti ed inni sacri. Alle 10.30 il Direttore del «Bearzi» don Giuseppe Zampese celebrava la S Messa solenne, assistito da un confratello salesiano e dal parroco don Paolino Urtovich. Seguiva, suggestiva e commovente, la funzioncina per i fanciulli della città, durante la quale don Zampese parlava ai ragazzi con parola facile e piana di Don Bosco, dei suoi sogni, delle sue opere e del suo amore per essi. Al termine come già S. Giovanni Bosco, impartiva ai fanciulli dall'altare la benedizione, cui seguiva la funzione Eucaristica.

La solenne funzione di chiusura alle 16 rivedeva la chiesa affollata di fanciulli e di fedeli. Mons. Margreht teneva il panegirico del Santo, con parola entusiasta e commossa, tratteggiando con efficacia la sua mirabile vita.

Seguiva la benedizione eucaristica e quindi fanciulli e fedeli venivano ammessi al bacio della Reliquia.

In memoria del Caduto
Pietro Purinan

A cura della famiglia sarà celebrata domani mercoledì, nella parrocchiale del Redentore, una messa in suffragio della Camicia nera Piero Purinan, gloriosamente caduta combattendo sul fronte russo.

La funzione avrà inizio alle ore 8.

I gerarchi del Settore di S. Osvaldo
per le famiglie dei Caduti

Durante un rapporto svoltosi nel Settore di S. Osvaldo, fra i gerarchi del Settore stesso con alla testa il Capo Settore camerata Di Prete, sono state raccolte 70 lire immediatamente devolute — a mezzo del nostro giornale — all'Associazione Famiglie dei Caduti in guerra.

Offerte alla "Baita,,

Al Comando del Battaglione Udine del X Alpini è pervenuta l'oblazione di L. 20, dal prof. Parussini, per onorare la memoria del compianto cap. Carlo Bressani.

Concorso a premi
fra gli studenti
della R. Università di Trieste

Su proposta della Direzione Generale dei tesseramenti, dei prezzi e della statistica dei generi alimentari, l'Ufficio di Statistica per l'alimentazione in Roma ha stanziato lire 5.000 da distribuire fra gli studenti che partecipano all'indagine sui consumi familiari promossa dall'Istituto di Statistica della R. Università di Trieste.

Sono previsti due primi premi di lire 500 ciascuno per le migliori rilevazioni di famiglie urbane, rispettivamente rurali; ed altre 4 mila lire suddivise in premi minori. Termine per la consegna dei lavori è il 20 maggio.

Gli studenti che partecipano all'indagine saranno ammessi ai «colloqui» di Statistica nei giorni 8, 11, 14, 18 e 21 maggio.

Per informazioni, ritiro di moduli ed istruzioni, rivolgersi all'Istituto di Statistica dell'Università (tel. 74-68).

Il treno delle 7.35 per Trieste
riattivato da oggi

Da stamane è stato riattivato sulla linea Udine-Trieste, l'ET 304, in partenza dalla nostra stazione alle ore 7.35.

Le lezioni religiose
nelle scuole elementari

L'ufficio diocesano di assistenza religiosa presso la Gioventù Italiana del Littorio comunica che le lezioni morali - religiose nelle scuole elementari, d'accordo con le autorità competenti, saranno sospese col giorno 9 maggio.

Divieto di utilizzare la barite
per formare la crosta
nel formaggio gorgonzola

ROMA, 4.

Con decreto del Ministro per la Agricoltura e Foreste in corso di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del Regno, viene vietato l'uso della barite o di altre sostanze consimili per la formazione della crosta artificiale del formaggio gorgonzola.

La vendita delle scorte esistenti di tale prodotto presentato in commercio con detta crosta artificiale è consentita sino a venti giorni dalla data di entrata in vigore del decreto.

Il provvedimento adottato dal Ministero dell'Agricoltura è determinato dalla necessità di eliminare gli inconvenienti determinati da detta crosta, nei riflessi del prezzo e della distribuzione razionata del formaggio, dato che il suo peso non può essere separatamente considerato a questi effetti.

L'uso della gorgonzola con la crosta artificiale era giustificato in altri tempi quale mezzo adatto per conservare le qualità del formaggio destinato alla esportazione in paesi lontani o comunque sottoposto a lunghe soste prima di giungere al consumatore; ma non trova più giustificazione nell'attuale momento di rapido consumo delle derrate alimentari

> Il nemico attende la lana dall'Australia: i nostri soldati l'attendono da Voi e dal vostro piccolo sacrificio.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Per le Orfanelle di via Rivis - Per onorare la memoria di Rosa Mambrini ved. Fosconi: famiglia Grillo, lire 20.

Per le Chiese povere - Per onorare la memoria della marchesa Costanza di Colloredo Mels: contessa Vittoria Florio, lire 100.

Ruba due biciclette
ed è arrestato col ricettatore

In seguito ad opportuni accertamenti i carabinieri di Mortegliano procedevano al fermo e quindi all'arresto di certo Ivo Billia di Gio. Batta di 28 anni da Castions di Strada, resosi autore del furto di due biciclette: una in danno di Giovanni Tomasin da Castions e l'altra in danno di Olivo Comand da Mortegliano. I carabinieri accertavano pure che la bicicletta del Tomasin era stata venduta a certo Antonio Piloni fu Giuseppe di 53 anni da Mortegliano, per 270 lire. La bicicletta è stata recuperata ed il Piloni è stato arrestato e denunciato per ricettazione.

Un caso di tetano

Una quindicina di giorni or sono il diciannovenne Artemio Maiero da Moruzzo mentre lavorava nella stalla, si feriva accidentalmente con il tridente all'alluce del piede sinistro. Egli non dava alcuna importanza alla leggera ferita ma purtroppo sopravveniva una infezione tetanica e ieri il Maiero doveva essere ricoverato d'urgenza all'Ospedale Civile. La prognosi è riservata.

Ingerisce per errore del lisoformio

La piccola Concetta Valentino di Luigi, di 18 mesi, è stata ieri trasportata all'Ospedale Civile ed ivi accolta d'urgenza in preda a gravi sintomi di avvelenamento. Infatti la piccina aveva ingerito del lisoformio contenuto in una bottiglietta capitatale casualmente fra le mani. Il medico di guardia si è riservato la prognosi.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

3-4 maggio 1942 XX

NATI	9
MORTI	15
MATRIMONI	3

Riassunto settimanale

dal 27 aprile al 3 maggio-XX

NATI:	38
MORTI:	31
MATRIMONI:	13

Nascite

Angeli Maria (IV nato) di Fortunato e di Angeli Maddalena;
Polo Mirco (III nato) di Marco e di Nassivera Maria;
Di Betta Giuseppe (II nato) di Oreste e di Palma Luigia;
Rizzi Mario (I nato) di Marcello e di De Maio Eleonora;
Ballico Adriana (I nato) di Pietro e di Lazzaro Avelina;
Gremese Claudio (I nato) di Giuliano e di Vidoni Amelia.

Pubblicazioni di matrimonio

Furlani Mario lavoratore con Berkmiller Anna lavoratrice;
Chiarandini Giuseppe sottuff. R. M con Storti Maria casalinga;
Di Lenardo Filiberto impiegato con Castagnara Enrica impiegata;
Vida Bruno sarto con De Marco Elda impiegata.

Matrimoni

Tomadini Bruno commesso con Manelli Elena sarta;
Rizzi Venusto falegname con Fereglino Assunta filatrice;
Querini Bruno ferroviere con Carrera Lucia tipografa;
Talotti Angelo autista con Marcuzzi Santina casalinga;
Deotto Ottavio negoziante con Marzona Margherita casalinga;

Morti

Pittilino Pietro fu Gio. Batta di anni 78 contadino;
Asanin Mitar di Mihailo di anni 60 capitano Jugosl. (prigioniero);
Michelotti Luigi fu Giuseppe di anni 76 agricoltore;
Spinato Anna di Gino di mesi 10;
Bernardin Cuneo Marina di Domenico di anni 28 domestica;
De Cesco Angela ved. Bariohella fu Giuseppe di anni 80 pensionata;
Grassi Angela di mesi 13;
Rizzi Emilio fu Antonio di anni 70 pensionato;
Di Sotto Attilio di Giacomo di mesi 11;
Venuto Angela ved. Toniutti fu Pietro di anni 80 casalinga;
Michelotti Marchetti Enrica fu Enrico di anni 54 civile;
Tumini Biasatti Giustina fu Mattia di anni 76 casalinga;
Visentini Michelini Maria fu Valentino di anni 75 casalinga;
Stefanutti Giovanni di Valentino di anni 46 muratore;
Liut Paolo di Giuseppe di mesi 3.

Mortale caduta
dal tetto del porcile

Luigi Crisettig fu Giuseppe, di 58 anni, da Stregna, l'altro giorno nel pomeriggio, era intento a riparare il etto del porcile. Ad un tratto, perduto l'equilibrio, cadeva a terra da un'altezza di circa due metri, battendo la testa contro dei grossi sassi e riportando conseguentemente la frattura del cranio e ferite da taglio multiple per la contemporanea caduta di due lamiere di zingo che stavano pure sul piccolo tetto. La morte del Crisettig è stata istantanea. Poco dopo accorrevano i familiari richiamati dalle invocazioni di aiuto di una sorella del Crisettig, la quale era presente al fatto ma impotente ad intervenire, perchè cieca.

Cronaca mesta

Funebri Giulio Donatis

Si sono svolti domenica, nelle prime ore pomeridiane, i funebri del compianto Giulio Donatis spentosi a 64 anni dopo penose sofferenze. La sua fine ha rattristato profondamente quanti gli erano vicini ed avevano avuto modo di conoscere ed apprezzare le sue doti di cittadino integro, di amico e di lavoratore coscienzioso e scrupoloso. La sua dipartita ha particolarmente suscitato dolorosa impressione fra esercenti di macellerie della città e della provincia.

Alle ore 14 il mesto corteo si è mosso dall'abitazione di viale Venezia n. 134 e lentamente si avviava alla parrocchiale del Tempio - Ossario. Aveva inviato una rappresentanza l'Istituto San Vincenzo de Paoli. Notate le corone inviate dal Consorzio Pelli e dalla famiglia Galliussi. Sulla bara posavano i fiori della moglie e dei figli, i quali seguivano il feretro con largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia. Reggevano i cordoni il cugino Giuseppe Nazzi, Antonio Marcuzzi per il Consorzio Pelli, il cav. Ernesto Gobitti, Giovanni Cadamuro, Elio Blasoni e Attilio Fosforo. Nella folla degli accompagnatori notata una larga rappresentanza degli uomini cattolici di San Nicolò, nonchè di macellai di Udine, di Sanmardenchia, di Pozzuolo, di Pasian di Prato.

Dopo le esequie, celebrate nel Tempio, la salma è stata accompagnata al Cimitero ed ivi tumulata in posto riservato.

Alla famiglia, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Funebri Maria Mariuzzi

Martedì scorso, all'Ospedale Civile di Udine, è deceduta fra il compianto generale, la signora Maria Cudignotto in Mariuzzi.

Donna di elette virtù, sposa e madre esemplare, dedicò tutta la sua vita al culto della famiglia e del lavoro.

I funerali svoltisi giovedì scorso, riuscirono una chiara manifestazione di stima per la defunta. Dopo le esequie, officiate nella cappella dell'Ospedale Civile, il mesto corteo intraprese la via del Cimitero

Alla desolata famiglia composta dal marito e da quattro figli, uno dei quali combattente in Africa settentrionale, vanno la solidarietà nel dolore e le sentite condoglianze di quanti ebbero la ventura di conoscere la buona signora.

IL GIORNO

Martedì, 5 maggio (125-240). S. Pio V, papa

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: zuppa di fagioli, pasta al sugo, carne all'ungherese, trippe, contorni.

Sera: crema di piselli, corada di vitello, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10: Radio scolastica per scuole superiori — 10.45: Radio scolastica per scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Trasmissione dal Teatro delle Arti di Roma del Concerto sinfonico diretto dal maestro Igor Markevitch con il soprano Maria Florenza — 19.40: Musiche giapponesi eseguite dal soprano Lidia Butturini — 20.20: Commento ai fatti del giorno

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Trasmissione dedicata all'Ungheria — 13.20: Orchestra classica diretta dal m. Manno — 14.15: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 20.45: Trasmissione dal «Comunale» di Firenze de «Il cavaliere della rosa» commedia in tre atti con musica di Riccardo Strauss; VIII Maggio musicale fiorentino.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Sestetto Jandoli — Ore 20.40: «Chi sa il gioco non l'insegni» proverbio in un atto di F. Martini — 21.15: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 22: Concerto diretto dal m. Mario Pasquariello.

Un illecito appuntamento
nel Giardino Ricasoli

Gli agenti della Squadra Mobile procedevano l'altra sera all'arresto del sessantenne Vincenzo Leone di Benedetto, dimorante in via Asti 3, a Paderno, e della ventenne Lina Piani fu Antonio da Dogna. Costoro stavano in intimo colloquio in una parte del Giardino Ricasoli un po' fuori della vista e della luce.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Datori di lavoro
avete fatto il vostro versamento al "Fondo per l'indennità agli impiegati,, ?

Si rammenta che il 15 aprile è scaduta la dilazione di pagamento per i versamenti al

FONDO PER L'INDENNITA' AGLI IMPIEGATI

Si ricorda agli interessati che sui versamenti effettuati in ritardo è dovuto l'interesse di mora del 7 per cento a partire dal 15 aprile e che l'art. 16 del R.D.L. 8 gennaio 1942 n. 5 commina al datore di lavoro, che non provveda al pagamento dei versamenti nella misura e nei termini prescritti, la pena dell'ammenda fino a un massimo di lire diecimila.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, GESTORE DEL FONDO, fa presente che i versamenti debbono essere effettuati tramite Banca, dopo che il datore di lavoro abbia ottenuto dall'Agenzia Generale, competente per territorio, il numero di iscrizione al FONDO da segnalare alla Banca. Nessuna somma deve essere versata nè all'Agenzia Generale nè alla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Roma.

Quei datori di lavoro che avessero in corso trattative per assicurazioni collettive

DEBBONO UGUALMENTE COMPIERE I VERSAMENTI AL FONDO salvo a chiedere il rimborso dell'importo pagato, al momento dell'effettiva stipulazione dei contratti di assicurazione. LA LEGGE INFATTI CONSENTE CHE I CONTRATTI DI ASSICURAZIONE SIANO STIPULATI ANCHE DOPO LA ISCRIZIONE AL FONDO.

Si giudica utile fare ancora una volta presente che sui versamenti compiuti al FONDO viene riconosciuto, A FAVORE DEI DATORI DI LAVORO,

UN INTERESSE ANNUO NETTO DEL QUATTRO PER CENTO ESENTE DA QUALSIASI IMPOSTA

ed ai prestatori d'opera viene garantita un'integrazione assicurativa durante i primi dieci anni di servizio.

I prelevamenti dal FONDO da parte dei datori di lavoro per le liquidazioni di indennità effettuate vengono accordati subito, dietro domanda all'Agenzia Generale presso cui il datore di lavoro è iscritto

Per ogni chiarimento i datori di lavoro possono rivolgersi alle Agenzie Generali dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, GESTORE DEL FONDO, le quali sono in grado di fornire le più dettagliate e disinteressate informazioni.

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

ODEON - SORELLA DI LATTE - Con Herry Garant e N. Lemonnier. - Ore 17. minori di 16 anni — Ore 17.

SAVOIA - SABBIE MOBILI - Con P. Blanchar. Vietato ai minori di 16 anni — Ore 17

IMPERO - TRA AMBURGO E HAITI - Con G. Knuth, G. Uhlen e W. Frank. Ore 17.

CECCHINI - L'UOMO DEI DIAMANTI - Con Edward Arnold - Ore 17.

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO - ED ORA SPOSIAMOCI - Con Lesilnhowarl e Joan Blondell - Ore 16.

La marchesa Costanza di Colloredo-Mels e il suo apostolato per i feriti

Nel numero di domenica scorsa abbiamo dato notizia della morte della marchesa di Colloredo Mels, spentasi venerdì scorso a Torino. Siamo lieti di poter oggi, pubblicare particolareggiate notizie di lei, nel mentre alla famiglia dell'estinta porgiamo vive condoglianze.

Da Torino, molti anni fa, Costanza Roberti di Castelvero, di nobile e patriottica famiglia piemontese, era venuta in Friuli, sposa al marchese Paolo di Colloredo Mels, tuttora ricordato per la cortesia del tratto e per la nobiltà dell'animo. Al Friuli — alternando il soggiorno tra Udine e il Castello di Colloredo di Montalbano — essa si affezionò, cosicchè poteva essere considerata quale friulana di adozione.

Di alta statura, di un aspetto veramente signorile, di modi assai distinti, si mostrava verso tutti di una cortesia squisita, che le procurava generali simpatie. D'animo buono e caritatevole, era particolarmente sollecita dei poveri. Anche ad essa possono riferirsi a buon diritto i versi, che Andrea Cittadella-Vigodarzere di Padova dedicava in addietro alla famiglia di Colloredo:

...I suoi Signori sempre serbano... Gentil costume, alma cortese e gaia.

Di Costanza di Colloredo — in questo delicato momento — vogliamo soprattutto ricordare l'azione spiegata durante l'ultima guerra, a titolo di elogio per lei e anche ad incitamento a ben fare per quante al pari di lei, si trovano in condizione favorita dalla fortuna.

Ispettrice delle infermiere volontarie della Croce Rossa dal 1915 al 1918, prestò servizio, insieme con la figlia Paola, all'Ospedale Toppo-Wassermann, in via Gemona, nonchè all'Ospedale del Seminario, non badando per mesi e mesi a fatiche e disagi nell'assistenza ai nostri feriti e mostrando particolari premure per ognuno di essi.

Durante il doloroso ripiegamento nel 1917, quando venne sgombrato l'Ospedale del Toppo-Wassermann e da Udine si era allontanata grande maggioranza dei cittadini, Costanza di Colloredo avrebbe potuto partire anch'essa, ma non volle farlo, per non abbandonare i suoi feriti dell'Ospedale del Seminario, che erano in più gravi condizioni e che per tal motivo non avrebbero potuto essere trasportati.

Uscita il 28 ottobre 1917, in divisa di dama della Croce Rossa, dalla sua casa in via Aquileia per recarsi a quest'ultimo Ospedale, trovava una pattuglia nemica che si era appostata proprio in una traversa di detta via, e precisamente in vicolo Stabernao. Essa proseguì nondimeno il suo cammino, senonchè ad un cenno dell'ufficiale che comandava il reparto, dovette arrestarsi.

Quando essa ebbe spiegato dove andava, l'ufficiale (era un germanico), si inchinò e diede ordine ai suoi soldati di non sparare finchè quella dama era in vista. Questo particolare non fu raccontato ad altri da lei, ma venne rilevato da persone presenti al fatto.

Tra i tanti feriti, prestò assistenza affettuosa all'eroico tenente Castelnuovo delle Lanze, ferito nella gloriosa azione di Pozzuolo del Friuli e, successivamente, decorato di medaglia d'oro.

A questo riguardo ricordiamo un commovente particolare finora inedito.

Il frate cappellano (fatto pure prigioniero a Pozzuolo) — ottenuta dal ten. Castelnuovo delle Lanze la confessione — si apprestava a comunicarlo, ma non trovava paramenti per compiere il sacro rito. Si rivolgeva alla marchesina Paola, che pure prestava servizio ai feriti all'Ospedale, e la pregava di giungere le mani. Mentre la crocerossina si mostrava confusa e meravigliata, egli deponeva l'Ostia consacrata sulle mani da essa congiunte, dicendole: «*Voi ne siete ben degna*».

Durante il periodo dell'invasione, Costanza di Colloredo prestò interrotto servizio insieme con la figlia all'Ospedale Seminario, per nulla accasciata dai dolori e anche dalla scarsezza di viveri che fortemente si faceva sentire.

Quando l'Ospedale Civile di Udine di allora venne fatto sgombrare dall'invasore, i civili e i bambini dovettero venir ospitati altrove. Non si trovavano però lettini per i bambini e Costanza di Colloredo non esitò a recarsi dai varii Comandi militari e persino dall'Arciduchessa Gisella, Ispettrice della Croce Rossa Austriaca, per averli. E potè ottenere finalmente che ai bimbi ricoverati i lettini venissero concessi.

In ogni circostanza Costanza di Colloredo dimostrò poi alti sentimenti di italianità.

Rammento come il compianto Avvocato conte Giovanni Ronchi che non potè partire da Udine, parlando delle vicende dell'invasione a Udine, mi dicesse poco prima di morire come mirabile fosse stato il contegno della Marchesa di Colloredo. E persona, pure rimasta a Udine e in grado di giudicare con cognizione di causa, ieri dichiarava: «Possiamo essere ben fieri per quanto la Marchesa di Colloredo ha fatto nel triste periodo della vita cittadina rivelandosi attaccata a Udine. sebbene non friulana di nascita».

Da alcuni anni, durante l'inverno, essa viveva a Torino presso la figlia, ma non mancava ogni estate di ritornare a Colloredo di Montalbano, ove sognava di chiudere i suoi giorni.

G. B.

Il felice epilogo della stagione lirica

Con un altro esaurito si è conclusa domenica al «Puccini», con la rappresentazione in «mattinata» del «Rigoletto», la fortunata stagione lirica di primavera, organizzata con tanta cura dal Comitato cittadino presieduto dal Podestà.

L'eccezionale concorso di pubblico registrato ai sei spettacoli è stato il più bel plauso che la cittadinanza ha voluto rivolgere agli organizzatori, i quali hanno assicurato alle tre opere, «Andrea Chénier», «Gioconda» e «Rigoletto» un complesso artistico egregio in cui erano compresi artisti di fama quali i soprani Adami - Corradetti e Cigna, i tenori Ferrauto e Malipiero, i baritoni Basini, Tagliabue e Inghilleri ed altri cantanti di vaglia mentre maestri dell'abilità e della sensibilità artistica di Martini e Del Cupolo hanno diretto l'orchestra.

Domenica il grande successo già riscosso nella «prima» dell'edizione di «Rigoletto» con il celebre baritono Tagliabue, è stato riconfermato dal foltissimo pubblico che stipava in ogni ordine di posti il teatro e che è stato trascinato all'applauso ad ogni brano più importante della popolare opera verdiana, applauso che si è rinnovato ad ogni calare di sipario con ripetute chiamate agli artisti — molto festeggiata Clara Bergamini — e al maestro.

Prossime recite al "Puccini" della Compagnia Ricci-Pagnan

Nei giorni 9 e 10 del corrente mese avremo al Teatro Puccini due recite della Compagnia di prosa del Teatro Odeon di Milano guidata da Renzo Ricci e da Andreina Pagnani. Attori di primo piano e di larga notorietà; certamente fra i migliori che oggi il teatro di prosa possa contare.

Nella sera di sabato 9 sarà presentata la commedia di Luigi Pirandello: «Sei personaggi in cerca d'autore»; la sera del 10 sarà riesumato il dramma di Giovanetti: «La morte civile».

L'attesa per queste due recite veramente di eccezione non può essere che vivissima e perfettamente giustificata sia per il nome degli attori, sia per le due ottime produzioni prescelte per il nostro pubblico.

A proposito dell'articolo "I riservisti del Cervignanese e il calendario venatorio 1942-43"

Nell'articolo dal titolo sopra riportato, pubblicato su «Il Popolo del Friuli» del 18 aprile u. s., ho fatto riferimento ad un altro articolo che ho affermato pubblicato su «Il Popolo del Friuli» del 20 febbraio u. s. e firmato dal Presidente del Comitato provinciale della Caccia per la provincia di Udine.

Per la verità dichiaro che il Presidente del Comitato della Caccia per la provincia di Udine non ha firmato l'articolo al quale ho fatto riferimento a distanza di tempo dalla sua pubblicazione senza assicurarmi in merito alla paternità di esso, che invece risale ad un collaboratore del giornale.

Cadono pertanto gli apprezzamenti — che riconosco poco riguardosi — contenuti nel mio scritto a carico del Comitato provinciale della Caccia di Udine, al quale chiedo scusa dell'avvenuto.

Luigi Della Ricca

Due arresti per commercio clandestino di carte d'abbigliamento

In seguito ad accertamenti operati dalla Squadra annonaria della locale Questura, sono stati arrestati Edgardo Chiussi, di 39 anni, negoziante di articoli di abbigliamento in via Cavour e Francesco Odorico, di 40 anni, da Rivignano. Entrambi devono rispondere di commercio clandestino di carte individuali di abbigliamento. L'Odorico affermava in un primo tempo di aver comperato una ventina delle suddette carte e di averle vendute a commercianti ambulanti di stoffe; infine confessava di avere ceduto al Chiussi 22 carte d'abbigliamento verso compenso di 500 lire in contanti, più un impermeabile ed un vestito usato. Aggiungeva inoltre di aver venduto al Chiussi generi soggetti a tesseramento, senza tessera annonaria.

Il Chiussi a sua volta confessava ogni cosa, dicendo di aver ceduto alle insistenze dell'Odorico che aveva conosciuto durante il servizio militare e per accontentare con i «punti» illeciti alcuni clienti.

Sono state pure denunciate quattordici persone di Rivignano responsabili di aver venduto la rispettiva carta d'abbigliamento.

Ferito ad un occhio dalla sassata di un monello

Domenico Lepore, milite della Milizia Artiglieria Contraerei, mentre stava per ragioni di servizio sul piazzale del Castello, rimaneva colpito all'occhio sinistro da un sasso lanciato da un monello. Il Lepore è stato medicato al posto di Pronto Soccorso e giudicato guaribile in otto giorni.

Pericolosa ferita in un occhio

L'operaio Ferreo Ottogalli di Davide, da Tauriano, maneggiando un pezzo di ferro, si produceva con lo stesso una ferita all'occhio destro con lesione del globo oculare. La ferita è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni: prognosi riservata per l'organo visivo. E' stato accolto all'Ospedale Civile.

Caduta ciclistica

Giovanni Querini fu Alessandro, di 55 anni, dimorante in via Lestizza 39, cadendo dalla bicicletta mentre con essa si avviava verso casa, riportava una forte contusione all'anca sinistra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni.

TARCENTO

Partite di calcio.

Domenica sono state disputate due interessanti partite che per il vigore antagonistico degli atleti in campo e la larga affluenza di pubblico, hanno dato l'esatta visione di quali siano le possibilità locali in questo sport.

La partita per il campionato ragazzi, nella quale era in palio il primato locale fra la Tarcentina e la Mezzza Sportiva, si è conclusa con la vittoria della Tarcentina per 1 a 0.

Partita accanita e combattuta per tutti i 60 minuti di gioco; il primo tempo è terminato alla pari; nella ripresa la Tarcentina si portava in vantaggio con un bel punto segnato da Morgante.

Tarcentina: Barbani, Boni e Job; Pilotto, Bros e Valerio; Moretti, Disint, Morgante, Zaccomer e Comisso.

Tarcento-Aurora Remanzacco 2-2 — Partita accanita e combattuta per tutti i 90 minuti. L'Aurora, meritava la vittoria per il maggior contenuto tecnico del suo gioco e l'affiatamento fra i reparti. In vantaggio di due gol si è fatta raggiungere sul finale della partita. Ha indubbiamente influito sul risultato il gioco pesante e scorretto fatto nel secondo tempo dai tarcentini.

Del Tarcento, riformato nei ranghi, vale la pena parlarne ad una prossima esibizione: ottima impressione ha invece destato il Remanzacco.

Formazioni: *Aurora Remanzacco:* Corte; Croatto e Visentini; Moreale, Martini e Bertoni; Mansutti, Bassi, Sergio, Mesaglio e Cecconi.

Tarcentina: Morassutti, Tonel e Volpe; Revelant, Canova, Cristofolini, Boldi, Quendolo, Colavizza, Toffoletti, Toso.

S. Daniele

Raduno di popolo

Domenica, al teatro Teobaldo Ciconi, alle ore 11,45, presenti le autorità e la cittadinanza, il presidente della sottosezione dell'Istituto di Cultura fascista, cav. dott. Bruno Ferroni, ha tenuto una conversazione sul tema: «I fini egoistici della dottrina inglese dell'equilibrio».

L'oratore ha parlato tra l'attento interessamento degli astanti, riscuotendo meritati applausi.

Spettacolo «Pro lana»

Questa sera, al teatro Teobaldo Ciconi, alle ore 21, avrà luogo uno spettacolo cinematografico «Pro lana». L'ingresso è libero a chi dà una speciale offerta di lana greggia, abiti di lana smessi e ritagli di stoffa di lana, che verrà consegnata ad incaricati del Fascio alla porta del teatro.

In Pretura

Giudice: dott. cav. F. De Biase; Pubblico Ministero: avv. Michelloni; Cancelliere: cav. N. Maier.

Contravvenzione alla legge annonaria e false generalità. — Sono comparse in udienza tali Zdenka Kjuder in Puzega di Andrea e Michela Pribaz di Giuseppe in Kiuder imputate entrambe di contravvenzione alle disposizioni annonarie vigenti, per essersi fatto cedere da persona non identificata, la prima kg. 13 e la seconda kg. 19 di farina di granoturco e per aver ceduto in Fagagna del filo senza prelevare i tagliandi della carta individuale e senza eseguire le annotazioni prescritte dalla legge. La Zolenka Kjuder inoltre è imputata del delitto di cui all'art. 496 C. P. per aver dato false generalità al brigadiere della R. Guardia di Finanza Cesare Leuzzi.

Il Pretore condanna le imputate a L. 1.500 di ammenda ciascuna, per le contravvenzioni, e la Kjuder Zolenka inoltre a L. 100 di multa, per le false generalità, alla tassa di sentenza e spese di giudizio. (Difesa: avv. cav. L. D'Orlando).

MAIANO

Inaugurazione nella parrocchiale della nuova «Via Crucis»

Il 3 maggio, sacro all'invenzione della S. Croce, la Chiesa parrocchiale di Maiano ha inaugurato i nuovi quadri della «Via Crucis». Preparata da una settimana di predicazione tenuta dal Parroco di Fagagna, la solennità ha avuto uno svolgimento edificante. Grande il concorso di fedeli alle funzioni svoltesi nella giornata.

Nel pomeriggio è stata impartita la solenne benedizione dei quadri da parte del Vicario dei Frati Minori di Gemona, quindi si è svolta un'imponente processione svoltasi attraverso le vie addobbate del paese. Indi si è proceduto all'erezione dei quadri e al pio Esercizio della «Via Crucis», a cui è seguito un solenne «Te Deum» con la benedizione eucaristica.

Movimento demografico nel mese di aprile

Nel mese di aprile nel Comune si è avuto il seguente movimento demografico: nati 6 di cui uno nato morto; morti 8; matrimoni 6.

Partita di calcio

Nel pomeriggio di domenica la locale squadra della G.I.L. è scesa in campo contro la compagine di Magnano per disputare la terza partita del girone di andata del Campionato Ragazzi. Dopo una movimentata gara, che ha rivelato lo spirito agonistico, l'affiatamento e la felice forma della nostra squadra la partita si è conclusa con una tanto contesa quanto meritata vittoria per 3 a 2.

COLLOREDO di M. A.

Solenne funzione religiosa per i Caduti del «Gemona»

A cura del Comune e del Fascio locale è stata celebrata una solenne Messa funebre nella parrocchiale di Lauzzana in suffragio dei gloriosi sette compaesani alpini del Battaglione «Gemona» caduti il 28 marzo u. s.

Celebrò il cappellano di Lauzzana che era assistito dai sacerdoti di Caporiacco e Colloredo. Un picchetto armato degli Alpini di stanza a Tarcento, prestava servizio d'onore ed erano presenti tre ufficiali inviati in rappresentanza del Battaglione. Intervennero tutte le autorità, gli ex combattenti, le Camicie nere, tutte le organizzazioni fasciste con le rispettive bandiere e gagliardetti e moltissimo popolo.

Al termine della Messa il celebrante disse toccanti parole, esaltando il sacrificio e l'eroismo del Battaglione «Gemona» e degli eroi collorettani. Dopo la funzione solenne, un imponente corteo si è formato ed è stata deposta una corona al monumento ai Caduti.

L'Aiutante Maggiore del Battaglione comandato l'attenti ed il presentat'arm, fece l'appello dei Caduti. Il Segretario del Fascio infine ordinò il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

SPILIMBERGO

In memoria dei Caduti del Battaglione "Gemona"

Domani mercoledì alle ore 11 sarà celebrata in Duomo una solenne messa in suffragio dei Caduti del Battaglione «Gemona».

Il Comune ha pubblicato il seguente nobile manifesto:

«Le vittoriose ed eroiche penne nere del «Gemona», mentre si accingevano a rientrare in Patria, dopo le leggendarie gesta compiute sul fronte greco - albanese, subivano l'agguato nemico.

In una notte buia, stroncate dalla vampa di un ordigno che aveva illuminato sinistramente il mare procelloso, tante purissime giovinezze alpine si offersero in sublime olocausto.

Questi eroici nostri fratelli, che tante volte avevano sfidato la morte di fronte al nemico, sono stati ghermiti dal fato implacabile e nell'elemento il meno adatto per essi.

Voi alpini del «Gemona» che vi siete accostati ai vostri compagni, a quelli rimasti lassù, sotto le croci della montagna, siete qui con noi, più vivi di tutti i vivi!

Un'aureola di gloria vi circonda, o anime elette, ed avete ben diritto alla imperitura riconoscenza della Patria.

Per ogni vostra vita che si è spenta si è accesa una stella che brilla di luce possente, luce che irradia dalla nobiltà del sacrificio, che ci addita la via maestra del dovere, luce ammonitrice per tutti!

Ravvolti nel tricolore della nostra amata Patria, Voi recate altissima la fiaccola della fede e, uniti alla schiera di tutti i nostri Caduti, ci chiedete oggi di durare, durare tenacemente e vincere, perchè il vostro sacrificio non sia rimasto vano».

Sono invitate tutte le autorità militari, civili e politiche, i mutilati e gli invalidi di guerra, i combattenti, le associazioni d'arma, con labari, gagliardetti e bandiere e tutta la popolazione.

Dalle ore 11 alle ore 12 i negozi ed i pubblici esercizi dovranno rimanere chiusi.

TOLMEZZO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra al maggiore Antonio Valle

Al maggiore Antonio Valle, attualmente in prigionia di guerra, è stata concessa la croce di guerra al valore con la seguente motivazione:

«Consegnatario di un magazzino viveri avanzato, provvedeva al rifornimento di tutti i presidi dislocati in zona ribelle, sovente accompagnando di persona le colonne rifornimenti esposte ai rischi dei frequenti tentativi di imboscate. In occasione di numerosi bombardamenti aerei subiti della sede ove trovavasi il magazzino principale, dava costanti encomiabili prove di calma, previdenza ed energia sempre dimostrando sprezzo del pericolo, superiore sentimento del dovere e del valore personale non comune». Bahar Dar, giugno 1940 - aprile 1941 XIX.

In memoria del Caduto Guerrino D'Orlando

Una solenne funzione funebre si è svolta ieri mattina nella chiesa vicariale di Cazzaso, in memoria dell'alpino Guerrino D'Orlando. Alle onoranze hanno partecipato il comandante del Battaglione Carnico dell'A.N.A. con i plotoni di Tolmezzo e Fusea con le rispettive insegne, il Segretario del Fascio di combattimento, la Segretaria del Fascio femminile, la Sezione mutilati di guerra, le scolaresche di Fusea e Cazzaso e la popolazione del sito. Il rito funebre è stato celebrato dal Vicario locale il quale ha tenuto un elevato discorso esaltando l'eroismo di tutti i combattenti.

Un picchetto armato del Battaglione «Tolmezzo», schierato ai lati del catafalco, ha prestato servizio d'onore. Terminata la funzione sul piazzale esterno della chiesa il cav. D'Orlando comandante il Battaglione Carnico, ha fatto l'appello del Caduto.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

«III. giornata della tecnica»

A proposito della III Giornata della Tecnica, che si sta organizzando con ammirevole entusiasmo e zelo presso le officine della Scuola Tecnica Industriale, torna d'attualità un argomento che non può non suscitare un profondo interesse presso molte famiglie: come mai presso la R. Scuola di Avviamento Industriale, da diversi anni, non funziona la sezione femminile? Come mai le nostre famiglie non hanno approfittato per le loro figliole della possibilità che offre la R. Scuola di Avviamento Industriale per avviarle ai lavori donneschi? Una ragazza che esce dalle Scuole Elementari può benissimo iscriversi alla R. Scuola di Avviamento Industriale (triennale) ove assieme alle materie di cultura generale viene avviata ai lavori femminili: taglio, cucito, ricamo ed economia domestica.

Solo la Scuola di Avviamento le permette di completare la preparazione della donna nella sua futura missione di «regina della casa».

Beneficenza

La S. A. Estratti Tannici ha inviato accompagnata da nobile lettera, al Commissario prefettizio del Comune la somma di lire 2000 perchè siano devolute a scopo benefico. Il Commissario prefettizio ha così ripartita la munifica offerta: lire 1000 all'Ente Comunale di Assistenza; lire 500 al Comitato comunale per la protezione della maternità ed infanzia; lire 250 al Fascio di Combattimento di Cividale, lire 250 al locale Fascio femminile.

Squadristi e camerati di Cividale, per onorare la memoria della compianta signora Filomena Moschioni in Fragiacomo madre dello squadrista Donato Fragiacomo hanno offerto al Segretario del Fascio di Combattimento la somma di lire 315 perchè sia devoluta a favore di famiglia bisognose di Caduti, feriti o combattenti dell'attuale guerra del Comune.

La direzione della Cooperativa friulana di consumo di Udine ha inviato la somma di lire 500 ed il signor Armando Cantarutti ha versato la somma di lire 100 perchè siano destinate a scopi benefici.

La famiglia Pio Del Basso ha offerto alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli lire 20 in memoria della compianta signora Amalia Pascoli.

Il camerata Filiberto Di Lenardo e la signorina Castagnaro Enrica, hanno offerto la somma di lire 100 in occasione della prima loro pubblicazione, a favore delle famiglie bisognose del Comune.

Nei Sindacati dell'agricoltura

Si sono riuniti sabato scorso il Fiduciario comunale e frazionale del Comune di Cividale, per trattare argomenti di carattere sindacale e corporativo. Assisteva anche il direttore del Consorzio Agrario locale, dal quale ai convenuti sono state esaurientemente illustrate le varie attività del Consorzio Agrario in ordine ai nuovi indirizzi, ai quali sono stati chiamati.

Il Segretario di Zona ha intrattenuto i convocati particolarmente nella costituzione dei gruppi zootecnici istituiti dagli organi centrali per la tutela delle piccole stalle aventi da uno a tre capi di bestiame.

La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Neo dottore

Il motto mussoliniano «Libro e moschetto» è stato fedelmente interpretato dalla Camicia nera Renzo Suber, calcista più volte, giocatore in vari incontri nazionali. Per questa sua attività sportiva egli non tralasciò gli studi nemmeno quando la Patria lo chiamò a disimpegnare il suo dovere di soldato. Superato un corso ufficiali, veniva assegnato all'Arma combattente, dove si distinse per il suo ardire e valore sul fronte greco-albanese. Ritornato valoroso in Patria dette la tesi di laurea all'Università di Padova dalla quale con brillante votazione venne proclamato dottore in medicina e chirurgia.

Gli amici plaudenti hanno molto festeggiato il valoroso combattente e studioso giovane, e noi pure ci associamo rallegrandoci col neo dottore.

TORREANO di Cividale

Adunata di popolo

Domenica scorsa, l'universitario Mario Brozzi, propagandista dell'I.N.C.F., ha tenuto l'annunciata conversazione sul tema: «Il bolscevismo sarà battuto, finchè cadrà in frantumi». Il propagandista, fatta una chiara sintesi della campagna del fronte dell'est e ricordate le parole del Führer al Reichstag, ha concluso sottolineando la volontà dei popoli dell'Asse di annientare il colosso rosso, per estirpare definitivamente le deleterie idee bolsceviche e ridare al mondo un più giusto e positivo assetto.

Il camerata Brozzi, è stato molto applaudito. Erano presenti all'adunata le autorità politiche e cittadine e gran numero di fascisti e di popolo.

PREPOTTO

Beneficenza

Per onorare la memoria, nel trigesimo, della compianta Quellante Maria Grandis, la famiglia ha offerto L. 100 a scopo benefico.

TRICESIMO

Brillante affermazione ai littoriali del lavoro

Ai Littoriali maschili del lavoro, svoltisi recentemente a Bologna, l'Avanguardista Valentino De Agostinis della G.I.L. locale, ha ottenuto un'ambita affermazione nella gara per i tornisti. Il De Agostinis si è classificato primo assoluto nella categoria e venticinquesimo nella classifica generale.

Il Commissario straordinario del Fascio ha rivolto al bravo giovane vive congratulazioni, alle quali uniamo il nostro plauso.

Simpatico gesto

Il fascista Antonio Carnelutti, proprietario di un'officina meccanica, ha elargito a favore della G.I.L. di Tricesimo la somma di L. 172,10, ricavate dalla vendita di rottami di ferro raccolto nella sua officina.

Il bel gesto del camerata Carnelutti merita di essere segnalato.

CASSACCO

La scomparsa di Oreste Baiutti

Profondo cordoglio ha destato la scomparsa del camerata Oreste Baiutti, uomo integro, la cui vita è stata tutta dedita al lavoro ed agli affetti familiari.

Fu tra i primi ad aderire al movimento fascista, era «Sciarpa littorio», e fu per vari anni Segretario politico e componente del Direttorio del Fascio — carica che tutt'ora ricopriva — consigliere comunale ed assessore. Ex combattente della grande guerra era decorato con la croce di guerra.

Era presidente della Sezione combattenti di Cassacco e fiduciario dell'Agricoltura.

Ai familiari esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

CRONACHE SPORTIVE

Risultato in bianco (0-0) fra Udinese ed Alessandria al "Moretti"

Otto angoli a favore dei bianco-neri non concretano la netta superiorità dei calciatori udinesi

Udinese - Tonello, Zorzi, Ciocchiatti; Barbot, Gallo, Peruglio, Del Medico (Obuel), Morello, D'Odorico, Antonini, Obuel (Del Medico).

Alessandria - Roggero, Bigando, Pietrasanta, Ghidini, Vitto, Pochettino, Piacentini, Pietruzzi, Fibbi, Foglia, Gatti.

Arbitro: Mignoni.

Tempo bello - Terreno buono con qualche zona pantanosa. Dal 13 al 28 del primo tempo l'Udinese ha giocato con soli dieci uomini per l'uscita dal campo di Barbot infortunato. A mediano destro ha giocato nel frattempo Morello.

Sono stati calciati 8 angoli contro l'Alessandria ed 1 contro l'Udinese.

Nonostante una stragrande superiorità di campo e di azioni (nella ripresa Tonello non ha compiuto nemmeno una parata) l'Udinese non è riuscita ad avere ragione di una Alessandria presentatasi a Udine in condizioni di efficienza mediocri. Dalla bella squadra di un tempo e già ammirata anche a Udine non è rimasto che il ricordo e ben pietosa è stata oggi la esibizione dei grigi che, sul finire della partita, per salvare il pareggio sono ricorsi anche ad un gioco ostruzionistico ed irritante dando dei grandi calcioni a lato ed al di là degli spalti popolari.

L'Udinese, che ha beneficiato di ben otto angoli a uno e di numerosi calci di prima e di seconda, non ha segnato; con ciò è stato ancora una volta confermato che tutti i mali della compagine bianco-nera provengono dalla linea attaccante e specialmente dal centro avanti D'Odorico che non ingrana più e che teme i contatti coll'avversario. Le due ali un po' in ombra, specie Del Medico, e le due mezze ali discretamente. Il sestetto difensivo invece molto a posto ed in buonissima giornata Zorzi e Gallo animatori della squadra.

Dell'Alessandria molto bene Roggero, Bigando e Pochettino. In complesso una buona partita dei giocatori arretrati e più deficiente degli udinesi quella degli avanti, ove nè Foglia, nè Fibbi hanno convinto.

Superiorità bianco-nera

Sia nel primo che nel secondo tempo, ma specialmente in quest'ultimo, l'Udinese ha avuto il comando del gioco e l'Alessandria non ha fatto altro che difendersi come meglio ha potuto. I numerosi calci d'angolo subiti testimoniano l'affannosa difesa dei grigi.

Con un po' di buona volontà l'Udinese poteva domenica con tutta facilità risolvere in suo pieno vantaggio la tanto attesa partita. Non esitiamo infatti ad affermare che qualsiasi altra squadra che avesse potuto segnare su una qualunque avversaria una superiorità così netta come quella ottenuta dai nostri giocatori, avrebbe, per lo meno, vinto di stretta misura. L'Udinese invece, no! Non ha vinto e pur non avendo corso il rischio di perdere, ha dimostrato ancora una volta la sterilità del suo attacco.

Nella nostra «Ronda» di giovedì scorso abbiamo esplicitamente affermato che la vittoria sull'Alessandria sarebbe stata sicura se D'Odorico, Del Medico e Obuel avessero giocato sul piano del loro normale rendimento. Così non è stato e le conseguenze si sono subito sentite. I tre attaccanti infatti, in giornata pessima — uno ha giocato peggio dell'altro — non hanno convinto ed il gioco della prima linea è risultato pressochè inconsistente e privo di quelle azioni che avrebbero dovuto senz'altro portare al raggiungimento di una facile e vistosa vittoria.

L'Alessandria così come si è presentata a Udine doveva andarsene per lo meno con tre gol di scarto ed un risultato nettamente favorevole ai friulani non avrebbe potuto meravigliare nessuno, nemmeno gli stessi alessandrini che in un certo momento della partita (esattamente a metà ripresa) parevano già rassegnati alla loro sorte.

L'Udinese ha perduto la gara nel primo tempo durante il quale nonostante il suo continuo pressare in area avversaria, non ha potuto segnare per le manchevolezze degli attaccanti. Ci sono stati dei momenti in cui i grigi alessandrini sono stati addirittura dominati ma i gol non sono venuti. Nemmeno nella ripresa i nostri sono riusciti a passare e pensare che gli avversari non hanno trovato la forza di reagire chè anzi sono stati asserragliati nella loro metà campo senza possibilità di riprendersi.

Gli appassionati, accorsi anche domenica in numero notevole, sono stati delusi dalla prova dei bianco-neri, perchè, dopo la bella vittoria sulla Bari e dopo, il pareggio di Busto avevano risposto la loro migliore fiducia sui bianco-neri. Ma tant'è, questa nostra Udinese, edizione 1941-42, è fatta così; non è verso che sappia imbroccare una serie di partite senza dare amarezze ai propri sostenitori... Ormai il campionato volge quasi alla fine, la posizione della squadra è già sicura e prendiamo perciò le cose come ci vengono. Solo vorremmo che si tentasse almeno qualche espediente se non altro per accontentare i «tifosi». Perchè non fare ancora credito a Orzan? Perchè non tentare ancora con Boldi e con Codeluppi? Perchè non insistere su Del Cet? La massa degli sportivi attende qualche novità da Spivach, ed a noi non resta altro che girare all'allenatore bianco-nero i desiderata degli sportivi.

La partita

Già al primo minuto l'Alessandria è in angolo e l'Udinese si installa in area avversaria. Al 5 una bella rovesciata di Morello promette molto ma sfuma per un intervento di Bigando che si dimostrerà il migliore giocatore in campo da parte alessandrina.

All'8 secondo angolo della giornata, al 13 altro calcio analogo ma senza esito. Poco dopo Barbot, seriamente contuso lascia il campo: non rientrerà che un quarto d'ora dopo. Al 16 altro calcio d'angolo contro Alessandria (il quarto) ed al 28 il quinto, sempre senza frutto. La supremazia dei friulani è netta e convincente ma l'attacco non ingrana per la scarsa vena di D'Odorico, per la testardaggine di Del Medico e per le inutili sgroppate di Obuel.

Al 44 un calcio di prima contro i grigi è tirato da Ciocchiatti nella mischia ed al 45 l'Alessandria ottiene il suo unico calcio d'angolo che non potrà tirare perchè mentre Gatti si apprestava al calcio l'arbitro fischierà la fine.

La ripresa si inizia con il sesto calcio d'angolo a favore dei bianco-neri a cui farà seguito il settimo al nono minuto. I bianco-neri insistono ancora di più all'attacco; è un monologo, ma la inconsistenza della prima linea non dà frutti. Al 19 D'Odorico è stretto da due avversari in area; ci sarebbero gli estremi per un calcio di rigore perchè il nostro giocatore è stato atterrato, ma l'arbitro fa cenno di diniego. E forse ha avuto ragione.

Al 30 Del Medico viene spostato in sinistra per i continui ripicchi avuti con il suo mediano ed Obuel passa a destra. La situazione non muta perchè i due estremi, scambiato il ruolo, rendono ancora di meno. Al 33 Del Medico sciupa una occasione d'oro. Al 42 si ha un calcio di seconda in area alessandrina, ma Gallo non sa dosare il passaggio e la occasione sfuma. Al 44 ultima speranza sull'ottavo calcio d'angolo. Del Medico tira molto bene ma la palla, dopo qualche testata fra grigi e bianco-neri finisce a lato. Nulla da fare. Poco dopo la fine della partita che sarà bene mettere nel dimenticatoio.

Buono l'arbitraggio di Mignoni.

Plinio Palmano

La domenica sportiva

Serie A

I RISULTATI

*Modena-Livorno 3-0; Ambrosiana-*Napoli 1-0; *Bologna-Lazio 2-2; Juventus-Liguria 3-0; *Genova-Torino 4-3; *Roma-Triestina 0-0; *Milano-Venezia 1-1; *Atalanta-Fiorentina 2-1.

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Roma	24	12	8	4	35	18	32
Torino	24	13	6	5	40	29	32
Venezia	24	11	7	6	30	19	29
Genova	24	9	10	5	38	25	28
Lazio	24	9	8	7	41	31	26
Juventus	24	10	6	8	37	32	26
Milano	24	10	5	9	45	36	25
Bologna	24	14	4	10	38	29	24
Triestina	24	7	10	7	22	24	24
Ambrosiana	24	7	9	8	27	32	23
Liguria	24	8	6	10	32	42	22
Atalanta	24	8	5	11	29	32	21
Fiorentina	24	8	5	11	37	42	21
Livorno	24	7	6	11	28	43	20
Modena	24	5	6	13	18	43	16
Napoli	24	4	7	13	23	43	15

Serie B

I RISULTATI

*Prato-Bari 0-0; *Vicenza-Savona 3-0; *Udinese-Alessandria 0-0; Pro Patria-*Fiumana 2-1; Pescara-*Lucchese (sospesa) 4-2; *Novara-Padova 2-0;; *Siena-Reggiana 0-0; *Brescia-Pisa 2-2; *Fanfulla-Spezia 2-1.

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Bari	25	14	7	4	33	20	35
Vicenza	24	11	11	2	37	10	33
Padova	24	13	6	5	38	16	32
Novara	24	13	6	5	35	16	32
Brescia	24	12	7	5	44	23	31
Pescara	23	13	6	5	33	18	30
Spezia	24	10	5	9	30	25	25
Alessandria	24	10	5	9	27	31	25
Fanfulla	24	10	4	10	33	31	24
Pisa	24	10	4	10	32	41	24
Udinese	25	9	6	10	23	31	24
Pro Patria	24	7	7	10	27	29	21
Siena	24	8	4	12	29	31	20
Savona	24	8	4	12	30	33	20
Fiumana	24	6	5	13	36	41	17
Prato	24	5	7	12	19	38	17
Reggiana	24	3	9	12	14	32	15
Lucchese	23	2	3	18	14	68	7

Serie C

I RISULTATI

*Mestre-Rovigo 4-0; *Ponziana-Bassano 1-1; *Ampelea-Pieris sospesa per mancanza dell'arbitro designato; Treviso-*Grion 2-1; Gorizia-*Vittorio Veneto 1-0; *Monfalcone-Marzotto 2-0; *Audace-Lanerossi 2-1; Ferrara Pordenone 2-1.

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Gorizia	24	16	7	1	44	13	39
Ferrara	24	15	6	3	43	23	36
Lanerossi	24	13	8	3	40	19	34
Ponziana	24	11	6	7	47	30	28
Mestre	24	11	6	7	51	33	28
Audace	24	12	4	8	42	29	28
Pieris	23	11	4	8	37	33	26
Treviso	24	9	8	7	44	28	26
Monfalcone	24	9	6	9	37	35	24
Marzotto	24	10	3	11	32	41	23
Bassano	24	6	5	13	37	58	17
Ampelea	23	6	4	13	29	49	16
Rovigo	24	6	4	14	34	57	16
Grion	24	6	4	14	18	40	16
Vittorio V	24	5	4	15	28	39	14
Pordenone	24	4	3	17	24	66	11

PALLACANESTRO

MASCHILE

Gil Udine-Gil Trieste 22-16.

FEMMINILE

Gil Gorizia-Gil Udine 20-13.

La squadra ragazzi dell'Udinese campiona ragazzi della Venezia Giulia

Ponziana batte Udinese 1 a 0

La squadra ragazzi dell'Udinese che giovedì scorso aveva battuto per 3-0 la forte compagine della Ponziana si è recata domenica scorsa a Trieste per la partita di ritorno valevole per il campionato ragazzi della Venezia Giulia e per la conseguente entrata nel girone finale del campionato nazionale.

I giovanissimi bianco-neri hanno conosciuto questa volta la sconfitta dopo quasi tre anni di imbattibilità, ma il loro comportamento è stato ottimo sotto ogni punto di vista e tale da lasciare le migliori speranze per le prossime partite di campionato. A Trieste i bianco-neri, dopo una contesa equilibrata e durante la quale hanno contenuto egregiamente gli attacchi avversari, solo sul finire si sono un po' disuniti permettendo agli avversari — che per l'occasione si erano notevolmente rinforzati — di minacciare la nostra rete, ma non di segnare altri punti dopo di quello ottenuto in apertura di gioco al 5° minuto. Così la partita si è chiusa con il solo scarto di un punto, più che sufficiente agli udinesi per chiudere in vantaggio di 3-1 il conto totale delle due partite e di aggiudicarsi, oltre che il titolo giuliano, anche il diritto alla finale.

I giovanissimi ragazzi dell'Udinese, curati amorevolmente durante tutti questi giorni dal bravo Spivach, coadiuvato nella sua mansione dall'appassionato Lino Del Bianco, si sono imposti all'attenzione del pubblico triestino per il loro bel gioco. I migliori sono stati il portiere Milanese ed il mediano destro Colonnello da parte udinese ed il centro mediano Verch ed il portiere Iurchich da parte ponzianina.

Le squadre:

Udinese: Milanese; Comino, Ferron; Colonnello, Coletti, Saccavino; Cecchini, Bortolussi, Panama, Berini, Manente.

Ponziana: Iurchich, Lestuzzi, Moluta; Micheli, Fabo, Verch, Sustersich, Cormasin, Camli, Comisso, Viti.

Arbitro Cassani di Gorizia.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia **DONATIS** nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero e vorranno onorare il loro caro Scomparso;

Un particolare ringraziamento al M. R. Mons. prof. don Zambano per la continua affettuosa assistenza spirituale prodigata all'Estinto.

Sabato 9 corrente alle ore 8.30 avrà luogo al Tempio Ossario un ufficio funebre di suffragio.

Udine, 4 maggio 1942-XX

RINGRAZIAMENTO

JOLANDA PITTER vedova **GIULIANI**, profondamente commossa, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia le **Autorità militari e civili** e tutti coloro che in qualsiasi forma presero parte al suo immenso dolore per la morte del marito

Capitano di Fanteria

Benedetto Giuliani

eroicamente Caduto per la Patria.

Lido Venezia, 5 maggio 1942-XX

Nelle prime ore di oggi, all' età di 86 anni, munito di tutti i conforti religiosi, è spirato serenamente

Antonio Cozzi

fu Osvaldo

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti: geom. **ENRICO COZZI, MANIN** ed **EUSTACCHIO** ed i cugini **POLITI.**

Piano d'Arta, 3 maggio 1942-XX

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 62

IL DEMONE ASIATICO

M de' Sartori — ROMANZO

— Ho piacere che vi siate finalmente messi d'accordo e abbiate fatto la pace, ma non mi pare proprio che questo sia il luogo più adatto per far all'amore! — esclama il poliziotto, ammiccando fra il burbero e il bonario. — Non che mi diate un gran fastidio, ma se volete andarvene in un'altra stanza, intanto che io dò un'occhiata qui intorno, sarà più comodo anche per voi. Non ve la squagliate, però, perchè poi avrò bisogno della vostra testimonianza sul morto.

— Ma, quello chi è? — chiede, stupito per la presenza, per le parole e per il tono dello sconosciuto, il giovane che da quando ha ripreso i sensi non ha ancora avuto il tempo di guardarsi intorno.

— La più brava persona di questo mondo, un amico, un poliziotto — spiega Livia.

— Un poliziotto?!... e di che morto sta parlando?

— Di quello: di Sohnam Ghi'Azòl — risponde la fanciulla scostandosi e indicando il cadavere del tibetano. Poi, vedendo che l'altro accenna a voler fare altre domande, soggiunge in fretta: — Ma è meglio che seguiamo il consiglio del nostro amico e che ce ne andiamo di là. Saremo più liberi e poi... mi fa troppa impressione restare qui...

— Ma io vorrei sapere...

— Ti dirò tutto... — incalza Livia, spingendo il giovane a forza fuori dalla porta e serrandogli il braccio con una stretta significatica.

— Mi spiegherai una buona volta che cos'è tutta questa faccenda — insiste Max appena sono fuori.

— Sì, ma aspetta ancora un momento. Prima entriamo qua — sussurra Livia. — E meglio che il poliziotto non ci senta.

— Ma, in nome del cielo, si può sapere che cosa sono tutti questi misteri? — riprende l'altro, nervosamente, accendendo la luce nel salottino in cui sono entrati. — Innanzi tutto, mi vuoi dire, almeno, dove siamo?

— Dove siamo?! Ma, nella tua villa, che diamine!

— Nella mia... che cosa?

— Nella tua villa.

— Tu stai sognando, mia cara. Io non ho mai posseduto una villa in vita mia.

— Ora invece la possiedi. Non solo, ma possiedi anche non so quanti milioni.

— Tu scherzi, vero?

— Non scherzo affatto! Ma, è mai possibile che tu non ricordi nulla, assolutamente nulla.

— Aspetta un momento — mormora Max, corrugando la fronte come per concentrarsi. — La stanza da cui siamo usciti non era forse lo studio del mio amico Ratenko?

— Lo era.

— Vediamo un po'. Mancava poco alle sette quando sono venuto qui con Ratenko. Siamo entrati appunto nello studio ove mi ha lasciato solo per andar a prendere certe carte. Ebbene, è chiaro: debbo essermi addormentato, ecco tutto!

— Tutto?

— Caspita? — esclama quindi il giovane, dopo aver guardato l'orologio da polso. — Sono quasi le undici. Io non posso restare. Bisogna assolutamente che vada perchè a mezzanotte devo prendere il treno per Parigi. Ma, a proposito, dov'è Ratenko? E tu, come mai ti trovi qui?

— Arrivi in ritardo di otto giorni! — sorride Livia. Sei venuto qui alle sette di sera, ma non di oggi, bensì del diciannove maggio ed ora sono le undici di sera ma del ventisette maggio. E in questo frattempo, giacchè non lo sai, il viaggio a Parigi lo hai già fatto e sei andato a Marsiglia di dove fra l'altro ti sei dimesso dal giornale. Quanto poi a quello che tu chiami il tuo amico Ratenko, devi sapere che era la più sporca figura di delinquente che sia mai esistita e che, dopo aver fatto testamento in tuo favore per la ragione che ti dirò, si è fatto ammazzare di sua propria volontà e perciò ora è morto, «irremediabilmente morto», come il suo degno compare Sohnam Ghi'Azò di cui poco fa la pistola benedetta del nostro amico poliziotto ha fatto giustizia. Perciò ora, volente o nolente, tu sei padrone della villa e di quant'altro il Ratenko possedeva.

— Ma allora è tutto vero.. allora non ho sognato... — balbetta il giovane al colmo dello sbalordimento, continuando tuttavia a guardare la fanciulla con fare dubbioso, come se temesse di essere vittima di una burla.

— Sognato.. che cosa? — chiede Livia, sbalordita a sua volta.

— Ma.., tutto questo, cioè la morte di Ratenko, il mio viaggio a Parigi e a Marsiglia, l'eredità... no, no, non è possibile. Non posso crederlo. Vediamo un po': come sarebbe morto Nicola Ratenko?

— Per non correre il rischio di essere ammazzato dai comunisti si è fatto ammazzare su commissione, col progetto di rivivere in te come gli aveva assicurato Sohnam Ghi'Azò. Poi, per dare alla sua morte un'apparenza innocente, è stato simulato un incidente automobilistico, come egli aveva ordinato di fare.

— Ma è portentoso! Allora per davvero il mio non è stato un sogno? Allora veramente, per otto giorni io sono stato lo strumento passivo di quella canaglia e... e il conte Alessandro è morto?

— Sì?

(Continua)

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Azioni offensive dei germanici coronate da successo

Duecentonove velivoli inglesi abbattuti in dieci giorni

Gravi perdite inflitte alla navigazione nemica nel Mar Glaciale con un'azione combinata fra formazioni della Marina e dell'Aviazione del Reich

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 3.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul fronte orientale nostre azioni offensive hanno ottenuto successo. Sono stati respinti diversi attacchi locali sferrati dal nemico. Sul fronte di Murmansk sono falliti attacchi mossi da importanti forze avversario.

Nel corso dei combattimenti aerei svoltisi ieri, sono stati abbattuti, senza perdite da parte nostra, 83 apparecchi nemici.

In Africa settentrionale vivace attività di ricognizione e di artiglieria da ambo le parti. Nel corso di attacchi condotti contro concentramenti di automezzi, attendamenti e depositi di approvvigionamenti nemici in Marmarica, gli inglesi hanno subito sensibili perdite di materiale. Sono stati proseguiti con buon successo gli attacchi diurni e notturni contro gli aerodromi britannici di Malta.

Al largo della costa orientale britannica apparecchi da bombardamento leggero, hanno affondato due vapori mercantili per complessive 3 mila 500 tonnellate naviganti in convoglio e ne hanno danneggiato un altro. Un apparecchio da ricognizione ha affondato nella zona delle Shetland, una petroliera di 800 tonnellate.

Fra il 21 ed il 30 aprile, l'arma aerea britannica ha perduto 209 apparecchi, di cui 63 nel Mediterraneo e nell'Africa settentrionale. Durante lo stesso periodo di tempo, sono anda'i perduti nella lotta contro la Gran Bretagna 45 nostri velivoli.

Gli apparecchi da bombardamento britannici che nella notte del 3 maggio avevano tentato di sorvolare zone costiere della Germania settentrionale, sono stati costretti ad invertire la rotta.

Il sottotenente Koeppen ha conseguito ieri, sul fronte orientale, la sua 84a vittoria aerea, abbattendo 4 apparecchi nemici, il sottotenente Graff la sua 76a abbattendone 6 ed il maresciallo Steinbatz la sua 49a, abbattendone 5.

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 4.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore centrale del fronte orientale le nostre truppe hanno condotto con successo una azione locale di attacco. Nella Lapponia e sul fronte di Murmansk sono stati respinti nuovi attacchi del nemico.

Nel Mar Glaciale, le nostre unità di superficie e subacquee della Marina da guerra, in collaborazione con formazioni dell'Arma aerea, hanno attaccato convogli nemici scortati da forti gruppi da combattimento con operazioni durate vari giorni malgrado la tempesta, l'alta marea e il gelo. In queste operazioni un sottomarino al comando del capitano di vascello Teichert, ha colpito con due siluri un incrociatore britannico di 10 mila tonnellate che è rimasto immobilizzato ed è quindi affondato.

Una flottiglia di cacciatorpediniere germanici ha affrontato la soverchiante scorta di cacciatorpediniere nemici danneggiandone gravemente alcuni. Un cacciatorpediniere germanico è rimasto gravemente danneggiato. Di uno dei convogli nemici sono stati silurati due piroscafi per complessive 12 mila tonnellate. Si ritiene che le due navi, stante il mare grosso, siano affondate.

Sottomarini germanici hanno affondato un piroscafo carico di munizioni di 6 mila 500 tonnellate ed hanno silurato un altro piroscafo. Apparecchi da combattimento hanno affondato tre navi mercantili per complessive 19 mila tonnellate danneggiando gravemente una grossa nave da carico.

Nell'Africa settentrionale attività di artiglieria e di pattuglie. Obiettivi militari di Malta sono stati attaccati in pieno giorno dall'Arma aerea tedesca che ha bombardato di notte anche il porto di Alessandria.

Nella lotta contro la Gran Bretagna apparecchi tedeschi leggeri da combattimento hanno efficacemente bombardato di giorno impianti militari della città costiera di Hastings.

Come rappresaglia degli attacchi terroristici dei bombardieri britannici contro città germaniche, grosse formazioni di apparecchi da combattimento tedeschi hanno lanciato nuovamente, nella notte scorsa, numerose bombe dirompenti ed incendiarie sulla città portuale di Exeter.

Tentativi dell'Arma aerea britannica di sorvolare sotto forte scorta di caccia, la costa continentale della Manica, sono stati respinti con gravi perdite per il nemico. La caccia tedesca e le batterie antiaeree hanno abbattuto 10 degli apparecchi nemici.

L'Arma aerea britannica ha bombardato a scorsa notte quartieri di abitazione lanciando numerose bombe incendiarie. Cacciatori notturni e batterie antiaeree hanno abbattuto 5 bombardieri britannici.

Un giudizio portoghese

sulle possibilità di aiutare la Russia da parte degli anglo-americani

LISBONA, 4.

Il noto critico militare portoghese generale Vasco de Carvalho traccia un quadro realistico della situazione strategica nella quale si trovano gli anglo-sassoni e la Russia loro alleata.

Lo scrittore sottolinea in modo particolare l'estrema insufficienza delle vie di rifornimento a disposizione degli anglo-sassoni per aiutare la Russia e rileva a tale proposito che anche attraverso Arcangelo è ben difficile porgere un efficace aiuto ai sovietici che oggi cominciano a mancare di mezzi meccanici. Lo stesso dicasi per la via della Persia, la cui utilizzazione è quanto mai problematica.

Ben si comprende quindi — nota il generale — il grido di allarme lanciato da Stalin e le sue urgenti richieste di soccorso a Londra e a Washington. Ma cosa possono fare gli anglo-sassoni per la Russia? Tutt'al più cercare di disturbare i preparativi della grande offensiva tedesca. Il risultato di tale tentativo, conclude lo scrittore, è però quanto mai dubbio.

Il popolo ungherese

vuol essere degno dei suoi soldati che combattono

BUDAPEST, 4.

Parlando ad un raduno del partito governativo tenutosi a Debreczen, il ministro della Propaganda nazionale, Antal, ha sottolineato che dall'esito della guerra che l'Ungheria combatte a fianco dell'Italia e della Germania contro il bolscevismo dipende l'avvenire del Paese.

L'Ungheria, fedele alla sua tradizione millenaria di civiltà ha preso le armi per combattere il contegno bolscevico e per difendere le proprie frontiere. Mentre la Honved — ha continuato il ministro — sta dando prova del suo valore sul fronte orientale, il Paese, tutto unito, deve essere degno dei soldati che combattono. Nell'attuale situazione i partiti politici debbono scomparire. Uno solo interesse deve esistere: quello nazionale.

Il ministro della Propaganda ha concluso il suo dire affermando che un solo obiettivo debbono avere gli ungheresi: quello di difendere e assicurarsi l'indipendenza della Patria.

L'Ungheria festeggia

l'anniversario della nascita di S. Ladislao

BUDAPEST, 4.

Tutta l'Ungheria ha rievocato ieri il 900o anniversario della nascita del grande Re ungherese San Ladislao.

A Nagyvarad, la città fondata da S. Ladislao e nella cui cattedrale riposano le sue spoglie, erano convenute ieri, oltre a numerose delegazioni da tutte le parti dell'Ungheria, i membri del Governo e una folta rappresentanza dell'Esercito. Da Budapest è giunto il cosiddetto «treno d'oro» che recava la reliquia contenente la mano di S. Stefano, I° Re d'Ungheria. La reliquia era recata dal Cardinale primate d'Ungheria, Eminenza Seredy, che era accompagnato dal ministro della Propaganda nazionale Antal. La santa reliquia è stata trasportata nella cattedrale tra una immensa folla genuflessa ai lati della strada. Il cardinale ha pronunciato un discorso per rievocare la grande figura di S. Ladislao Re d'Ungheria.

Severissime misure turche

alle frontiere con il Caucaso l'Iran e l'Irak

SOFIA, 4.

Il *Dnevnik* riceve da Istanbul che le autorità militari turche hanno ordinato severissime misure preventive di sicurezza alla frontiera con il Caucaso, con l'Iran e con l'Irak. La circolazione nelle regioni turche di confine coi paesi suaccennati è stata posta sotto il controllo militare. Soltanto in ore ed in punti stabiliti il confine può essere attraversato. Ponti e strade sono presidiati da truppe turche.

Una votazione

respinge in Svizzera l'iniziativa per la riorganizzazione del Consiglio nazionale

BERNA, 4.

L'iniziativa per la riorganizzazione del Consiglio nazionale è stata respinta con 408,848 voti contro 219,405 in una votazione popolare svoltasi in tutti i centri della Repubblica. I giornali rilevano che il risultato della votazione popolare costituisce un successo per il Governo e per la sua politica.

Conseguenze della disfatta

Il comandante delle truppe cinesi in Birmania è stato destituito

TOKIO, 4

La *Asahi*, ha da Canton che il generale Wei Lihung, comandante delle truppe cinesi in Birmania è stato destituito a causa delle sconfitte subite. La stessa informazione precisa che il generale Chojing è stato nominato suo successore ed è già partito per la Birmania.

Nella civile Inghilterra

Atti di saccheggio a Bath

STOCCOLMA, 4.

L'*Aftonbladet* riceve dal suo corrispondente londinese che a Bath, dopo i bombardamenti recentemente operati dalla Luftwaffe, si verificano ogni notte numerosi saccheggi di negozi e abitazioni private della città. Questi saccheggi hanno preso proporzioni tali che le autorità sono state costrette a formare pattuglie armate che durante la notte perlustrano la città con l'ordine di far fuoco sui malfattori. Perfino i contatori della luce e del gas sono stati scassinati per rubarne le monete in essi contenute.

Un altro attentato

a Gerusalemme contro il direttore della polizia inglese

LISBONA, 4.

Si ha da Gerusalemme che è avvenuto un altro attentato contro il direttore della polizia Morton.

Mentre costui passava in automobile con la moglie e due ufficiali nei pressi del giardino degli aranci è scoppiata una bomba a pochi passi dalla vettura. Il Morton, la moglie e i due ufficiali sono rimasti incolumi.

Da una prima sommaria inchiesta è risultato che la bomba è stata fatta scoppiare per mezzo di un apparato elettrico, azionato da un individuo che si suppone fosse stato nascosto tra gli alberi del giardino. Malgrado gli sforzi fatti dalle autorità inglesi per tenerla nascosta, la notizia dell'attentato si è diffusa subito rapidamente suscitando la più viva impressione nei circoli inglesi poichè è una conferma del fermento sempre crescente nella popolazione della Palestina insofferente del giogo britannico.

Una visita

della Regina Imperatrice all'Ufficio prigionieri di Roma

ROMA, 4

La Maestà della Regina Imperatrice, testimoniando ancora una volta la sua inesauribile sollecitudine per tutte le provvidenze disposte per i combattenti e per le loro famiglie, è ritornata a visitare, nelle prime ore di stamani, l'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa italiana in Via Puglie.

Ricevuta e ossequiata al suo giungere dal presidente generale della Croce Rossa italiana Ecc. sen. dott. Giuseppe Mormino e dal presidente dell'Ufficio prigionieri, Ecc. gen. sen. conte Ambrogio Clerici, l'Augusta Sovrana ha tosto iniziato la visita.

Tutta la complessa e delicata attività dell'Ufficio è stata oggetto di interessamento da parte della Regina Imperatrice che si è fatta via via ragguagliare sul meccanismo e sulla efficienza dei vari servizi intesi ad assicurare in ogni contingenza il collegamento tra la Patria e i combattenti. Al termine della visita, protrattasi fino oltre il mezzogiorno, l'Augusta Sovrana è stata fervidamente acclamata.

Lo stato di previsione del Ministero delle Corporazioni

Il corporativismo, fattore di unificazione e collegamento delle forze dei datori di lavoro e dei lavoratori, ha fronteggiato le esigenze della vita economica della Nazione in guerra

ROMA, 4.

La Commissione generale del bilancio ha approvato la relazione sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio finanziario 1942-1943 redatta, per la parte sindacale corporativa, dal cons. naz. Biggini con la collaborazione, per le professioni ed arti, del cons. naz. Del Bufalo.

La relazione Biggini, dopo avere accennato alla posizione del sistema sindacale corporativo nella gran de ora storica attuale, rileva che, se la situazione economica del Paese durante questa guerra, paragonata con quella della guerra 1915-1918, permette di guardare all'avvenire con sicurezza, ciò si deve alla battaglia per l'autarchia voluta dal Duce al quale ha per presupposto l'ordine sindacale corporativo, cioè l'esistenza e l'efficienza dello Stato corporativo fascista.

Premesso che il corporativismo, inteso, ancor oggi, come alle origini, quale unificazione e collegamento delle forze dei datori di lavoro e dei lavoratori aventi una comune responsabilità verso lo Stato, si è trovato in grado di soddisfare alle esigenze della vita economica nazionale, anche se accentuate al massimo dalla guerra, la relazione espone l'apporto dato dalle confederazioni e dalle organizzazioni sindacali alla soluzione dei problemi della produzione e dei consumi e nel campo sociale. Illustra poi l'opera svolta dal Ministero per la revisione e la disciplina dell'inquadramento sindacale e per la vigilanza ed il controllo sulla gestione economica e finanziaria delle associazioni sindacali, accennando ai criteri seguiti per l'accertamento e la riscossione dei contributi in tutti i settori.

Speciale rilievo viene dato dalla relazione ai vari servizi ed alle gestioni relative alla previdenza sociale; dopo aver rilevato la solidità finanziaria degli istituti assicuratori, ricorda come sia stato possibile, tra l'altro, migliorare sensibilmente, secondo le disposizioni del DUCE, le condizioni economiche degli infortunati sul lavoro e dei loro superstiti. Esposti i provvedimenti relativi agli assegni familiari, di cui mette in evidenza il continuo incremento, il trattamento economico dei richiamati alle armi e l'assistenza delle famiglie dei lavoratori rimasti in Africa Orientale Italiana, il relatore accenna all'attività degli istituti preposti all'addestramento e al perfezionamento dei lavoratori ed all'azione svolta dal ministro delle Corporazioni nel campo dei rapporti internazionali di lavoro e per la diffusione dei principi dell'ordinamento corporativo, ponendo alla fine in rilievo come i principi economici e sociali, affermati dal Fascismo fin dalla lontana vigilia, appaiono, pienamente aderenti alla realtà ed indiscutibilmente meglio rispondenti alle necessità del Paese.

La relazione Vecchini rileva come, nell'assetto della vita spirituale e politica della Nazione, specialmente oggi che si combatte per la conquista degli spazi vitali, sia riservato alle professioni ed alle arti un altissimo compito, in quanto assieme alla scienza e alla tecnica, devono operare da creatrici o da mediatrici tra il capitale e il lavoro.

Ecco, perchè il Regime, inquadrando le professioni a parte, in quanto esercitano un'attività autonoma, nel disciplinarne l'attività nel nuovo Codice civile ha inteso dare ad esse, insieme col riconoscimento della loro importanza, la responsabilità di svolgere la loro attività in modo da costituire un vitale apporto al lavoro della Nazione. Ma l'autonomia deve trovare un limite nell'intima sanità dell'organismo e questa sanità il relatore ritiene possa ottenersi con una serie di concrete proposte che illustra con ampiezza di particolari.

La relazione, dopo avere ricordato i provvedimenti già attuati al riguardo con la disciplina di varie professioni, con l'uniformità nella compilazione degli albi, con la codificazione delle prestazioni professionali, conclude mettendo in rilievo l'*imponente* opera svolta in questo settore dal Regime, traendone ottimi auspici per il futuro.

La relazione Del Bufalo sulla parte economica, rileva anzitutto che i postulati di giustizia sociale, di collaborazione tra capitale, tecnica e lavoro e di potenziamento della Nazione, posti dal DUCE nel lontano 1919, sono stati attuati e si trovano in via di perfezionamento. Passa quindi in rassegna gli sviluppi delle varie industrie. All'attività dell'industria estrattiva, che può considerarsi fondamentale, il Regime ha impresso un ritmo nuovo e sempre più accelerato, dando il massimo incremento alle ricerche minerarie.

La relazione ricorda come la nuova produzione mineraria sia in aumento anche nel campo dei combustibili solidi, mentre i combustibili gasosi hanno in parte sostituito i carburanti esteri. In aumento è anche la produzione del petrolio grezzo ed incrementata risulta la utilizzazione delle rocce asfaltiche.

Trattando dei minerali metallici, il relatore accenna che di alcuni di essi (esempio: piombo, magnesio, ecc.) si è potuto fare a meno dell'importazione; che per altri minerari (esempio: antimonio, stagno e specialmente manganese ad elevato tenore) la importazione è notevolmente diminuita, mentre per altri, di cui il Paese abbonda (esempio: zingo, salgemma, pomice e composti borici) vengono esportati.

Nel campo idroelettrico la potenza installata è aumentata ed ha così permesso di superare l'eccezionale siccità di quest'anno. Altri grandiosi impianti sono in corso di esecuzione ed altri in progettazione, così da assicurare il fabbisogno delle industrie elettrochimiche ed elettrosiderurgiche.

Altre industrie fondamentali, quali quelle della gomma sintetica, della cellulosa e della fibre tessili artificiali, hanno avùto realizzazioni ed impulsi notevoli con impianti ad alta produzione. Importante è del pari lo sviluppo ed il perfezionamento dell'industria meccanica che ha consentito di disimpegnarci dall'estero, specie per le macchine leggere di precisione e per le macchine utensili.

Per alcuni altri rami, quali ad esempio l'automobilismo, il ferro - tramvie il navale ecc., dato anche il perfezionamento raggiunto in questo campo della nostra industria, vi saranno possibilità di esportazione a pace conclusa. Grazie a potenti organismi privati e statali l'industria chimica svolge chica. Di particolare importanza è la produzione per sintesi dell'ammoniaca e derivati, della soda e suoi composti e sopratutto della gomma, a prodotti che eguagliano i metalli per resistenza, omogenità ed isotropia praticamente assoluta. La relazione esamina poi il progresso nel campo delle invenzioni, oggetto di particolari cure del Ministero delle Corporazioni il quale sottopone i ritrovati ad un vaglio approfondito ed illustra gli incoraggiamenti che il Regime dà al genio inventivo italiano mediante i premi e riconoscimenti distribuiti nella giornata della tecnica e gli aiuti morali ed economici dati dal Consiglio nazionale delle ricerche. Di tale azione stimolatric già si constatano gli ottimi risultati poichè le invenzioni aumentano di importanza e di numero

La relazione infine rileva che nel campo del commercio la disciplina della distribuzione, con le necessarie precedenze per tutta l'attività bellica, è stata raggiunta e tende sempre più a migliorarsi, il che è dovuto all' collaborazione che il Ministero delle Corporazioni ha sapùto attuare fra tutte le categorie utilizzando al massimo gli enti sindacali. Alla razionale e regolare distribuzione dei prodotti si aggiunge una rigida disciplina dei prezzi che costituisce la base fondamentale sulla quale poggia l'economia di guerra e la tranquillità della popolazione civile. A questo grave compito il Ministero attende energicamente.

Il relatore conclude rilevando la grande importanza dell'istituzione del Comitato interministeriale per l'approvvigionamento, la distribuzione e prezzi che, essendo presieduto dal Duce, assicura l'unità di diritteva e di comando in un settore tanto delicato.

Alla Dieta giapponese

Importanti dichiarazioni del Governo

TOKIO, 4.

Dopo le due sessioni straordinarie della Dieta, convocata per il 25 ed il 26 corrente, il Primo Ministro, il ministro degli Esteri e quello delle Finanze il giorno 29 faranno delle dichiarazioni sulla politica diplomatica e finanziaria del Governo.

Parleranno sulla situazione della guerra il Capo del Governo, Tojo, nella sua qualità di ministro della Guerra, e il ministro della Marina Shimada. Il 28 verranno discusse le leggi presentate dal Governo e il 29 si avrà la cerimonia di chiusura della sessione straordinaria della Dieta.

La morte di Stauning

Presidente del Consiglio danese

Gub nuovo Capo del Governo

COPENAGHEN, 4.

Il Presidente del Consiglio danese Thorwald Stauning, è deceduto ieri mattina.

Egli era nato a Copenaghen il 26 ottobre 1873. Entrò a far parte



Stauning

del Governo nel 1910 quale Ministro senza portafoglio del Gabinetto Zahlo. Formò il suo primo Gabinetto nel 1924, che restò in carica sino al 1926. Nel 1929 ebbe di nuovo l'incarico di formare il Governo e da allora, aveva conservato ininterrottamente la carica di Presidente del Consiglio.

In sostituzione di Stauning è stato nominato primo ministro di Danimarca il ministro delle Finanze Guhl. Subito dopo la nomina del nuovo primo ministro il gabinetto si è riunito, presieduto da Guhl.

Un decreto ministeriale

per la disciplina della distribuzione e approvvigionamento fieno e paglia

ROMA, 4.

Con decreto del Ministero per l'Agricoltura e Foreste, in corso di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del Regno, viene regolato nel modo seguente l'approvvigionamento e la distribuzione del fieno e della paglia di grano, di avena, di segale, di orzo e di riso, vincolati a disposizione del Ministero predetto.

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste stabilirà le province in cui dovranno essere obbligatoriamente conferiti i citati prodotti, fissandone i contingenti. In ciascuna di dette province gli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura, di concerto con le competenti organizzazioni sindacali ed economiche, entro il trentuno maggio per il fieno ed il trenta giugno per la paglia, stabiliscono i quantitativi che in ogni comune dovranno essere conferiti per assicurare la copertura del contingente provinciale predetto, tenendo conto delle condizioni specifiche della produzione e dell'allevamento del bestiame.

I settori della zootecnia e della cerealicoltura, a mezzo delle dipendenti sezioni, delle province indicate, compileranno gli elenchi delle aziende obbligate al conferimento indicando per ciascuna di esse la rispettiva quota. Tali elenchi dovranno essere trasmessi per l'approvazione alle sezioni provinciali della alimentazione, le quali provvederanno a precettare presso ogni singola azienda i quantitativi che dovranno essere tenuti a disposizione delle sezioni della zootecnia e della cerealicoltura per la consegna che dovrà essere fatta nei giorni e con le modalità che tali sezioni comunicheranno.

Nelle province per le quali non è stato fissato il contingente, le sezioni predette accerteranno i quantitativi di fieno e di paglia eccedenti i fabbisogni minimi delle aziende detentrici che, una volta precettati, serviranno a far fronte ai bisogni del consumo locale dei non produttori e di coloro che abbiano ottenuto una insufficiente produzione. Qualora si rendesse necessario, i predetti, su richiesta delle sezioni della zootecnia e della cerealicoltura, con proprio provvedimento renderanno obbligatoria la denuncia del fieno e della paglia prodotti o comunque ottenuti. I quantitativi di fieno e di paglia non precettati dalle sezioni provinciali dell'alimentazione che risultassero esuberanti alle necessità delle aziende, dovranno essere denunciati alle sezioni predette, le quali provvederanno al loro collocamento.

Seguono altre disposizioni che riguardano la buona conservazione del prodotto vincolato, il divieto di esportazione e le modalità che dovranno essere seguite da parte di aziende industriali, commerciali, agricole, zootecniche e di trasporto per ottenere le assegnazioni di fieno e di paglia occorrenti per lo svolgimento delle proprie attività e per non farne commercio.

Le ditte che gestiscono esercizi di rivendita di fieno e di paglia potranno avanzare richieste per i quantitativi destinati alle necessità del piccolo commercio locale.

Sulle basi delle assegnazioni disposte dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste i settori della zootecnia e della cerealicoltura provvederanno a ritirare a mezzo dei consorzi agrari, od a mettere a disposizione delle ditte industriali, i quantitativi di fieno e di paglia precettati o denunciati come esuberanti alle necessità aziendali.

Il primo volume della collana "Eroi e avventure della nostra guerra,,

ROMA, 4.

E' uscito il primo volume della collana edita a cura del Ministero per la Cultura Popolare «Eroi e avventure della nostra guerra», nella quale verranno illustrate, in forma popolare e avvincente, figure di eroi, battaglie, episodi noti e non noti della partecipazione italiana alla guerra mondiale.

Nel primo volume «La flottiglia eroica» si rievoca la figura del comandante Margottini e la battaglia del Canale di Sicilia. Si narra inoltre l'avventuroso volo di nostri aviatori da Gedda a Derna.

Il secondo volume, di imminente pubblicazione, illustrerà la figura di Mario Ialli, il nostro primo Caduto in questa guerra sul fronte occidentale. In seguito saranno pubblicati due volumi ogni mese. I volumi, ricchi di disegni e con copertina a colori, costano lire 1.50 e si trovano in tutte le edicole.

Il nuovo direttore

della "Gazzetta dell'Emilia,,

ROMA, 4.

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che, in sostituzione del camerata Giuseppe Bertoni, chiamato a dirigere l'Agenzia giornalistica di informazioni italo-croata, è stato nominato direttore della «Gazzetta dell'Emilia» il giornalista Rodolfo Monti iscritto al P.N.F. dal 1920, squadrista, già capo redattore del giornale.

Rivolgiamo il nostro fervido saluto augurale al camerata Bertoni, che lascia la direzione della «Gazzetta dell'Emilia», dove ha svolto un appassionato e proficuo lavoro, per assumere altro delicato incarico, e al camerata Monti che gli succede nella direzione dopo avere dato per alcuni anni la sua efficace attività quale capo redattore dello stesso quotidiano.

La benedizione "Urbi et Orbi,, sarà impartita dal Pontefice il giorno dell'Ascensione

Il Pontefice Pio XII nella festività dell'Ascensione, che ricorre il 14 corr., dopo aver celebrato la Messa Giubilare in San Pietro, impartirà dalla loggia esterna della basilica stessa la benedizione «Urbi et Orbi».

La morte di Delfino Cinelli

FIRENZE, 4.

Sabato notte, nella sua villa «La Spannocchia», in provincia di Siena, è morto il noto scrittore Delfino Cinelli.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni dell'1	del 4
Rendita 5%	94.47	94.45
Rendita 3.50	80.30	80.25
Redim. 5% imm.	96.50	96.50
Redim. 3.50% 1934	76.45	76.45
Buoni Tesoro 1949	97.55	97.55
» » 1943 I	98.80	98.80
» » 1944	98.32	98.35
» » 1943 II	98.32	98.30
» » 1950 I	97.55	97.65
» » 1950 II	97.55	97.55

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni dell'1	del 4
Venezie 3.50%	95.57	95.57
I.R.I. Mare 4.50%	500.75	500.75
I.R.I. Ferro 4.50%	533.25	533.75
I.R.I. 4.50%	481.50	481.50
E.L.F.E.R. 4.50%	492.—	491.75

AZIONI

	Quotazioni dell'1	del 4
La Centrale	1275.—	1260.—
Mediterranea	570.—	550.—
Meridionali	1230.—	1220.—
Ass. Generali	1100.—	1140.—
Coton. Cantoni	4840.—	4840.—
Coton. Olcese	1600.—	1450.—
Tessuti stampati	1965.—	1960.—
Linif. Canap. Naz.	950.—	910.—
Manif. Rossari-Varzi	1530.—	1530.—
Manif. Rotondi	800.—	790.—
Manif. Tosi	306.—	306.—
Manif. Cot. Merid.	408.—	399.—
Unione Manif.	689.—	605.—
Lanif. Gavardo	900.—	900.—
Lanif. Rossi	2850.—	2800.—
Lanif. Targetti	204.—	203.—
Cascami seta	582.—	560.—
Fibre Tess. (Chatill.)	186.50	178.—
Snia Viscosa	749.—	715.—
Finsider	487.—	475.—
Ilva	199.—	199.50
Metallurgica Italiana	508.—	500.—
Monte Amiata	515.—	505.—
Montecatini	240.—	236.50
Dalmine	200.—	191.—
Miniere del Siele	500.—	498.—
Ansaldo	69.50	63.—
Breda	491.—	489.—
Bianchi	155.50	151.50
Isotta Fraschini	112.—	111.75
Fiat	830.—	810.—
O.M.I. già Reggiane	118.—	112.—
Adriatica di Elettr.	240.25	236.50
C.I.E.L.I.	430.—	419.—
Dinamo	434.—	445.—
Edison	522.—	514.—
Elettrica Bresciana	445.—	430.—
Selt Valdarno	1040.—	1040.—
Emiliana	880.—	874.—
Cisalpina	217.—	232.—
Seso	111.50	110.—
Sip	96.50	94.75
Tirso	202.—	198.—
Vizzola	774.—	768.—
Merid. Elettricità	408.—	406.—
Orobia	200.—	190.50
Ovesticino	245.—	244.50
Romana Elettricità	685.—	645.—
Terni	252.50	249.50
Unes	195.—	190.—
Marelli	124.—	122.—
Tecnomasio It. B.B.	149.50	148.50
Volta	233.—	229.—
Distillerie Italiane	221.—	221.—
Eridania	903.—	885.—
Raffin. Lig. Lomb.	1059.—	1047.—
A.N.I.C.	1101.—	100.25
Italgas	25.30	25.—
Fondi Rustici	250.—	251.—
Beni stabili Roma	485.—	375.—
Cartiere Burgo	452.—	442.—
Ciga	79.25	79.50
Italcementi	381.50	379.50
Pirelli Italiana	1925.—	1904.—
Pirelli e C.	878.—	868.—

CAMBI

	Quotazioni dell'1	del 4
Svizzera	441.—	441.—

I Ludi del Teatro

della Gil a Venezia

VENEZIA, 4.

Al teatro Goldoni si sono svolte le eliminatorie di zona per i Ludi del Teatro della G.I.L. I complessi di recitazione, appartenenti ai vari Comandi federali hanno sostenuto le prove dinanzi a un'apposita Commissione, la quale ha constatato la buona preparazione e la viva passione che animano i vari complessi esibitisi in compagnie miste.

La Commissione ha stabilito la seguente graduatoria: 1. complesso del Comando G.I.L. di Bolzano, con *La principessa Lisella*, di D. Tumiati; 2. Milano, con *La bottega del caffè* di C. Goldoni; 3. Bologna, con *Un curioso accidente*, di C. Goldoni; 4. Vicenza, con *La locandiera* di C. Goldoni; 5. Trieste, con *Un curioso accidente* di C. Goldoni; 6. Rovigo, con *Le sitelle di via Hidar*, di Enzo Duse; 7. Trento, con *Così va il mondo, bimba mia*, di G. Gallina.

Non si sono presentati i complessi di Forlì, Udine, Ravenna e Ferrara. Il complesso di Bolzano prenderà parte alla gara nazionale, dove si cimenteranno i complessi primi classific nelle varie gare di zona.

La compagnia che risulterà vincitrice di quest'ultima selezione si presenterà a Firenze nel prossimo giugno a conclusione delle molteplici attività artistiche e culturali svolto quest'anno dalla G.I.L.

Riunione dei Consigli

della Federazione casse rurali

ROMA, 4.

Si sono riuniti, sotto la presidenza della Medaglia d'oro prof. Odone Pantini, i Consigli della Federazione nazionale fascista delle casse rurali e dell'Ente nazionale fascista per la assistenza alle casse rurali, con l'intervento del Presidente della Confederazione fascista delle Aziende del credito e della assicurazione.

Il prof. Pantini ha presentato la relazione sulla attività svolta nell'anno scorso ed ha prospettato i problemi attuali interessanti la categoria. Il Presidente confederale ha quindi impartito le direttive per l'azione da svolgere.

I premi da 100 mila e 50 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 4.

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila e 50 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1942 XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 XXVII appresso indicato:

SERIE U: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 231.335 e 1.823.656; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 151.986, 265.774, 1.236.752 e 1.244.691.

SERIE V: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati ai buoni numero: 453.824 e 1.724.876. quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai buoni n. 74.124, 918.439, 1.271.573 e 1.758.913.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»